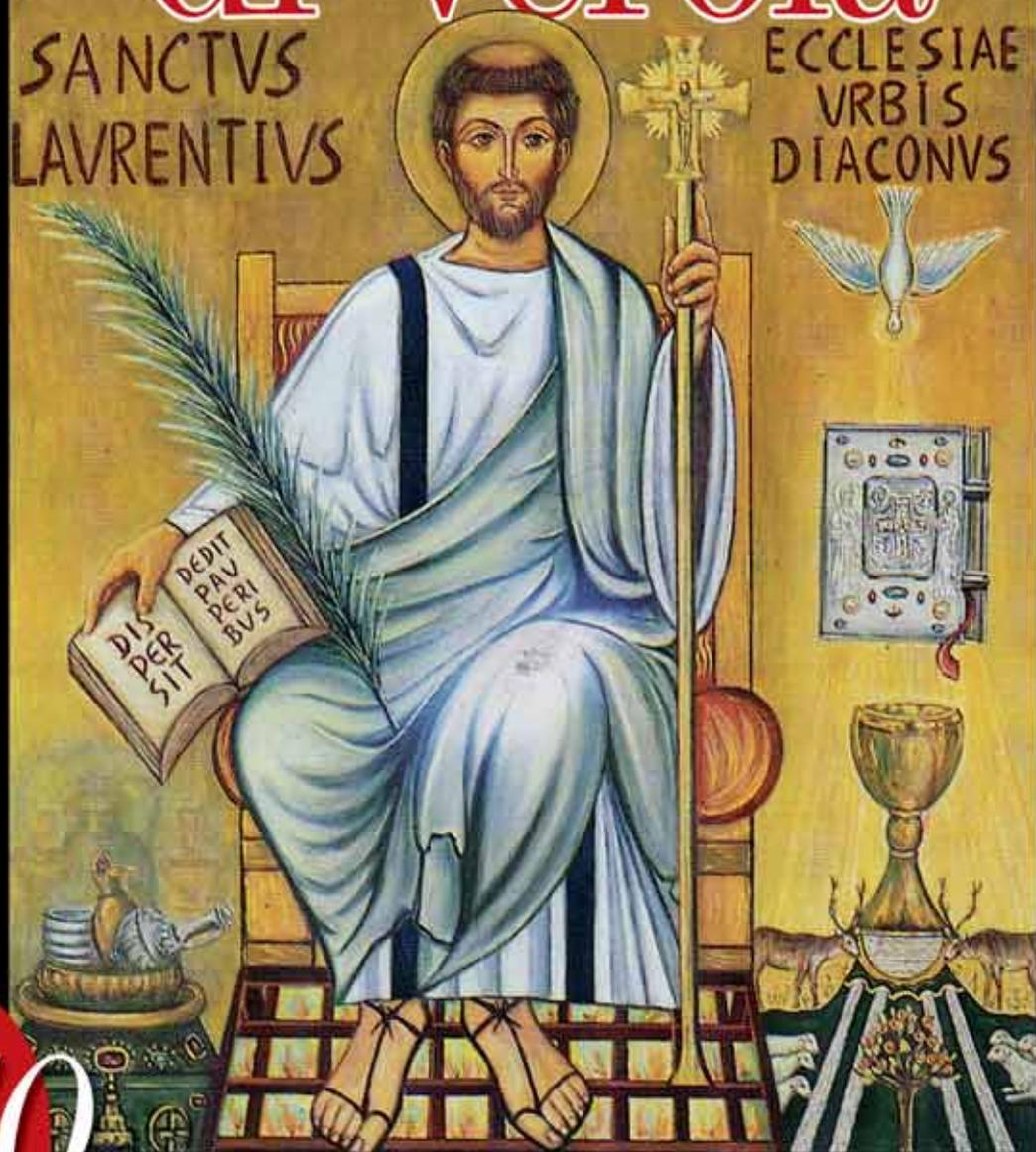


L'Angelo di Verola

SANCTVS
LAVRENTIVS

ECCLESIAE
VRBIS
DIACONVS



10

Mensile di vita Parrocchiale

anno XXXI - n. 10 ottobre 2006

sommario



In copertina:

San Lorenzo Diacono

Immagine per il

Diaconato di Francesco Checchi

L'Angelo di Verola

Mensile di Vita
Parrocchiale Verolese

A cura di don Luigi Bracchi

Redattori:

Sac. Giuseppe Lama

Sac. Valentino Picozzi

Tiziano Cervati

Telefoni utili

030 931210 (Casa Canonica)

030 932975 (abit. Prevosto)

030 9921196 (abit. don Giuseppe)

030 931475 (abit. don Valentino)

Abbonamento annuale

Ordinario 20,00

Sostenitore 25,00

Benemerito 30,00

Per spedizione
a mezzo posta 18,00

Un numero 2,00

Stampa

Tipolito Bressanelli - Manerbio

Tel. 030 93 80 201

La parola del prevosto (don Luigi)	3
Calendario liturgico	4
Il Convegno di Verona (G. Greco)	9
La nuova Iniziazione Cristiana	10
Annuncio neocatecumenale	12

Vita parrocchiale

Il Diaconato di Francesco Checchi	13
Briciole Francescane (A. Rossi)	14
Benvenuta suor Felicita (Le Suore)	15
Padre Francesco Ferrari ci saluta (d. Luigi)	16
Consiglio Pastorale (P. Sala)	17
Speciale Campeggio Famiglie	19

Dall'oratorio

Il Grest (don Valentino)	23
Colorandia (don Valentino)	26

Arte & Cultura

Le Poesie di Rosetta (R. Mor)	28
Lo spazio di Massimo (M. Calvi)	29
Halloween, la festa delle zucche vuote	30
L'Angelo sul mondo (don Valentino)	34
Lecture (don Valentino)	35

Le Nostre Rubriche

Voi che ne pensate? (L. A. Pinelli)	36
Lo Sport (R. Moscarella)	37

Varie - Cronaca

In Gita a Napoli (L.D.B)	39
Artisti della porta accanto (R. Mor)	42
Aiutiamoli a vivere	43
Dalla Casa di riposo	44
Premio Morelli	45
Informagiovani (L. Brunelli)	46
Dalle Acli (D. Mazzoleni)	47
C'era una volta (G. Pini)	48
GIRSA (M. Ferrazzi)	49
Accade a Radio Basilica (T. Cervati)	50
Bar-Zollette (B. Cocchetti)	51
Orario delle farmacie	52
Numeri Utili	52
Anagrafe Parrocchiale	53
Offerte	54
Rendiconto Finanziario (P. Sala)	55

Quel qualcosa in più...

Trasmettere la fede ai nostri ragazzi e giovani in un mondo, in una società che cambia: è la scommessa, è l'impegno che ogni cristiano adulto deve assumersi e portare avanti.

I tempi che viviamo non sono facili per tanti motivi. Ci siamo accorti che accontentarsi di quel che siamo e facciamo, sicuramente non basta; e allora?

Vorrei sottolineare per me e per tutti due itinerari, due impegni per ora. Questo sarà l'argomento, il tema che ci preoccuperà tutto l'anno.

Innanzitutto risuona alla mente una espressione che Gesù nel Vangelo rivolge ai suoi ascoltatori: *Fate quello che vi dicono, non fate quello che fanno*".

Gesù mette in discussione la vita di tutti noi. I bambini, i ragazzi da noi imparano soprattutto quello che facciamo non quel che diciamo. Noi cristiani dobbiamo operare un rinnovamento costante: dobbiamo preoccuparci di adeguare le nostre scelte, i nostri atteggiamenti agli ideali che Gesù ci ha insegnato e che diciamo di aver accolto.

Lo stile del nostro vivere sperimenta invece molto spesso questa divisione tra le parole e la vita, con la conseguenza di un disorientamento forte per i più giovani; vedono che la fede cristiana incide poco sulla vita.

Noi adulti, prima di tutto i genitori cristiani, dobbiamo diventare sempre più testimoni dell'amore di Dio per noi, per tutti. Quando sarà chiaro che

per noi adulti l'affare più importante è scoprire e vivere secondo l'insegnamento di Gesù, piuttosto che seguire i criteri del mondo, allora saremo, con i nostri limiti dei testimoni: proporremo con la vita certi valori che per noi sono indispensabili. **Da un Cristianesimo di parole e di apparenza ad un Cristianesimo di vita:** una realtà alla quale non rinunceremmo mai neanche se ci costasse il sangue.

Tutto questo con gioia, perché veramente il Signore, il Vangelo sono per noi il codice della felicità.

"Beati voi poveri... beati voi che ora piangete... beati voi che ora avete fame..."

Crederci in Gesù, giocare tutta la vita con Lui è la strada della gioia.

Siamo chiamati ad affrontare tutto, consapevoli di costruire sulla roccia. Sia che siamo nella sofferenza, sia che siamo nella salute, in ogni momento viviamo nella speranza, perché sempre e comunque il Signore ci ama, ci conduce verso quella che è la nostra piena realizzazione. Il cristiano ha la certezza che Dio non ci lascia mai perdere; in Lui anche la morte è vinta, perché Lui è morto ed è risorto e così anche noi, se giochiamo tutto per Lui e per amore dei fratelli.

Testimoniamo con la vita la gioia di essere cristiani?

Sono considerazioni e domande che non possiamo assolutamente mettere da parte. Buon lavoro!

Don Luigi

calendario liturgico

L'Angelo di Verola 4

ottobre

In Basilica:

Prefestiva: ore 18.30
Festive: ore 7.30 - 9.30 - 11.00 - 18.30
ore 18.15 Vespri
Feriali: ore 7.00 - 9.00
ore 18.30 eccetto il giovedì

S. Rocco:

Festiva: ore 9.00

S. Anna - Breda Libera:

Festiva: ore 10.00
Feriale: ore 20.00 solo il giovedì

Cappella Casa Albergo:

Tutti i giorni ore 16.30

N.B.: In Basilica, ogni sabato dalle ore 15.30 alle 17.30, i sacerdoti sono a disposizione per le confessioni.

- 1) **Mese Missionario** - La Congregazione per l'evangelizzazione dei popoli propone di dedicare le domeniche di ottobre all'idea missionaria. La giornata missionaria in senso stretto è sempre la penultima domenica di ottobre. La prima domenica è la giornata di preghiera, la seconda del sacrificio, la terza della vocazione, la quarta dell'offerta e l'ultima del ringraziamento.
- 2) **Mese del Rosario** - Questo mese propone il pio esercizio del Santo Rosario del quale parlano ampiamente la terza parte della esortazione apostolica "Marialis Cultus" di Papa Paolo VI e il recente documento di Papa Giovanni Paolo II sul santo Rosario. Il Rosario sarà proposto ogni giorno prima delle sante Messe delle ore 9.00 e delle ore 18.30.

È auspicabile che nelle nostre famiglie ritorni questa pia pratica che nel passato, anche recente, costituiva la preghiera per eccellenza.

1 Sabato ore 18.30 **Giuramento di Fede del nostro fratello Francesco Checchi in vista della sua ordinazione diaconale.**

1 Domenica **XXVI del tempo ordinario** (*Il settimana del salterio*)

Dal Vangelo: **"...Gesù disse: - Chi scandalizza uno di questi piccoli che credono, è meglio per lui che gli si metta una macina da asino al collo e venga gettato nel mare. - ...". (Mc 9, 42)**

Sante Messe con orario festivo

Santa Teresa di Gesù Bambino

ore 15.00 **Celebrazione per gli anziani e gli ammalati con la possibilità di ricevere il Sacramento dell'Unzione degli Infermi**

ore 17,00 Suore: preparazione Comunitaria ai Battesimi di ottobre per genitori, padrini e madrine

ore 18.15 Vespri

SETTIMANA MARIANA

2 lunedì ore 20.30 **Teatro Montini di Verolavecchia:** Primo incontro di preparazione sul Nuovo Piano di Iniziazione Cristiana per tutti i catechisti, per il Consiglio Pastorale Parrocchiale, per il Consiglio Parrocchiale per gli Affari Economici, per tutti i gruppi impegnati all'interno della Parrocchia

- 3 martedì** ore 20.30 in Basilica: **Centro di Ascolto Comunitario**
- 4 mercoledì** S. Francesco d'Assisi. Patrono d'Italia. Festa. Sante Messe con orario feriale
ore 21.00. Incontro per adolescenti e giovani
- 5 giovedì** Primo del mese. Dopo la S. Messa delle ore 9.00 esposizione del Santissimo e adorazione comunitaria e personale fino alle ore 12.00
- 6 venerdì** Primo del Mese, dedicato alla devozione del Sacro Cuore. **Si porta la S. Comunione agli ammalati**
- 7 sabato** Vigilia della Solennità della Beata Vergine Maria del Santo Rosario
ore 16.00 Confessioni per i ragazzi e gli adulti
ore 18.30 Festa degli Anniversari di Ordinazione Sacerdotale e di consacrazione religiosa
- 8 Domenica** **XXVII del tempo ordinario** (*III settimana del salterio*)
Solennità della B.V. Maria del S. Rosario
- Dal Vangelo:** "...Gesù disse loro: - ...sicché non sono più due, ma una sola carne. L'uomo dunque non separi ciò che Dio ha congiunto. - ...". (Mc 10, 8.9)
- ore 11.00 Sante Messe con orario festivo
ore 16.00 S. Messa
S. Messa solenne seguita dalla processione in onore della Madonna del Rosario presieduta da Padre Francesco Ferrari
È sospesa la Messa vespertina delle ore 18.30
- 14 Sabato** **Cattedrale di Brescia: alle ore 16,00 il nostro fratello Francesco Checchi sarà ordinato Diacono (vedi art. a pag. 13)**
- 15 Domenica** **XXVIII del tempo ordinario** (*IV settimana del salterio*)
- Dal Vangelo:** "...Gesù disse: **Una sola cosa ti manca: vai, vendi tutto quello che hai e dallo ai poveri e avrai un tesoro in cielo; poi vieni e seguimi...**". (Mc 10, 21)
- ore 18.30 Sante Messe con orario festivo
Giornata di annuncio delle Catechesi Neocatecumenali
A tutte le Messe predicherà il neo diacono don Francesco Checchi
La Santa Messa sarà celebrata da padre Gabriele Maria Checchi nel venticinquesimo anniversario della sua ordinazione sacerdotale

calendario liturgico

6

L'Angelo di Verola

Solennità della B.V. del Rosario alla Breda Libera

ore 10.00 Santa Messa solenne
ore 18.00 Santo Rosario e Processione

18 mercoledì S. Luca Evangelista Sante Messe con orario feriale

19 giovedì Da tre anni Don Luigi è parroco della nostra comunità. Ricordiamolo nella preghiera

Venerdì 20, sabato 21 e domenica 22: avremo in parrocchia la copia del Crocifisso di San Damiano che parlò a San Francesco. (vedi il programma a pag. 14)

22 Domenica XXIX del tempo ordinario (*I settimana del salterio*)

Dal Vangelo: **"...fra di voi però non è così; ma chi vuole essere grande tra voi si farà vostro servitore e chi vuol essere il primo tra voi sarà il servo di tutti..." (Mc 10, 43-44)**

Sante Messe con orario festivo
Giornata missionaria mondiale
ore 16.00 Nel salone delle Suore - incontro con l'Azione Cattolica Adulti
ore 18.15 Celebrazione dei Vespri

25 mercoledì Santi Filastrio e Gaudenzio - Vescovi di Brescia Sante Messe con orario feriale

Attenzione: **Nella notte tra sabato 28 e domenica 29: torna l'ora solare. Attenzione ai nuovi orari delle Sante Messe**

29 Domenica XXX del tempo ordinario (*II settimana del salterio*)

Dal Vangelo: **"...(il cieco Bartimèo) al sentire che c'era Gesù cominciò a gridare: - Figlio di Davide, Gesù, abbi pietà di me. ..." (Mc 10, 47)**

Sante Messe con orario festivo
Solennità della Dedicazione della Basilica

Dal Vangelo: **"Gesù disse: "La mia casa è luogo di preghiera". (Gv. 2, 14)**

ore 11.00 Nel corso della Messa: Celebrazione del Battesimo
ore 17.45 Vespri
N. B. - La Messa vespertina dei giorni festivi e feriali è anticipata alle ore 18.00

31 Martedì **Santa Messa prefestiva nella vigilia della solennità di Tutti i Santi**

In Basilica:	Prefestiva:	ore 18.00
	Festive:	ore 7.30 - 9.30 - 11.00 - 18.00 ore 17.45 Vespri
	Feriali:	ore 7.00 - 9.00 ore 18.00 eccetto il giovedì
S. Rocco:	Festiva:	ore 9.00
S. Anna - Breda Libera:	Festiva:	ore 10.00
	Feriale:	ore 18.30 solo il giovedì
Cappella Casa Albergo:	Tutti i giorni	ore 16.30

N.B.: In Basilica, ogni sabato dalle ore 15.30 alle 17.30, i sacerdoti sono a disposizione per le confessioni.

1 Mercoledì **Solennità di Tutti i Santi** (*proprio del salterio*)

Dal Vangelo: “...Gesù disse: “**Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli...**” (Mt. 5, 3)

ore 15.00	Sante Messe con orario festivo S. Messa al cimitero in suffragio di tutti i defunti. Seguirà la benedizione alle tombe
ore 17.30	Celebrazione dei Vespri
ore 18.00	S. Messa di “Tutti i Santi” a suffragio dei defunti della Parrocchia

2 giovedì **Commemorazione di tutti i defunti**

	Sante Messe con orario feriale (ore 7.00 e 9.00)
ore 15.00	S. Messa al cimitero. Benedizione delle tombe
ore 18.00	Ufficiatura con santa Messa a suffragio di tutti i defunti della Parrocchia
ore 20.00	In Sant’Anna ufficiatura con santa Messa a suffragio di tutti i defunti della Breda

N. B. Ogni sera, fino a mercoledì 8 novembre, alle ore 18.00, in Basilica ufficiatura per i Defunti della Parrocchia

Nei giorni 1-8 novembre, i fedeli che visitano il Cimitero e pregano per i defunti, alle solite condizioni (Confessione e Comunione) possono ottenere l’indulgenza plenaria applicabile ai defunti

Dal mezzogiorno dell’1 novembre alla sera del 2 si può ottenere l’indulgenza Plenaria applicabile ai defunti visitando la Basilica. Nella visita si reciti almeno un Pater, Ave, Gloria e il Credo. Si richiedono le seguenti condizioni: Confessione, Comunione e preghiere secondo le intenzioni del Papa (almeno Pater, Ave, Gloria, ...)

3 venerdì

Primo del mese dedicato alla devozione del Sacro Cuore. Sante Messe con orario feriale. **Si porta la Comunione agli ammalati**

calendario liturgico

L'Angelo di Verola 8

4 sabato

S. Carlo Borromeo

5 Domenica

XXXI del tempo ordinario (*III settimana del salterio*)

Dal Vangelo:

“...Gesù rispose: Il primo comandamento è questo: Ascolta, Israele; il Signore Dio nostro è l'unico Signore; amerai dunque il Signore Dio Tuo con tutto il cuore, con tutta la tua mente e con tutta la tua forza. E il secondo è questo: Amerai il prossimo tuo come te stesso. Non c'è altro comandamento più importante di questi. ...” (Mc 12, 29-31)

ore 11.00

ore 17.45

Sante Messe con orario festivo

Santa Messa in suffragio dei Caduti di tutte le guerre

Vespri

9 giovedì

Dedicazione della Basilica Lateranense. Festa

Alcune note in breve

Noi sacerdoti rendiamo noto che nelle intenzioni per le Sante Messe, non diremo più il cognome del defunto, ma solo il nome. Il cognome si dirà quando l'intenzione riguarda una famiglia o più famiglie. Questo per rendere più snella la celebrazione senza troppi particolarismi. Si consiglia di non mettere, per ogni intenzione, una “sfilza” di nomi.

Dal 1° gennaio 2007 durante le S. Messe prefestive e festive non si diranno più i nomi dei defunti, pur applicando la S. Messa per i defunti. (i nomi saranno esposti alla porta della Basilica).

Nei funerali l'orario indicato nei cartelli funebri, sarà, d'ora in poi, l'ora della partenza dalla casa dove è allestita la camera ardente.

Verso il Convegno Ecclesiale di Verona



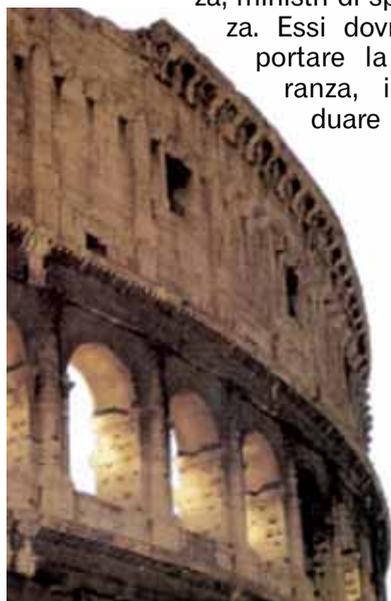
Testimonianza e speranza

Il Convegno di Verona (16-20 ottobre 2006) sarà articolato sui temi della testimonianza e della speranza. È un binomio inscindibile. La speranza è fondata sulla testimonianza: Gesù Cristo, *"il testimone fedele"* (Ap 1, 5) è la "speranza del mondo"; egli ha rivelato e testimoniato con la sua vita, con la sua morte e risurrezione, l'Amore salvifico di Dio per l'uomo. La testimonianza di Cristo continua nella storia attraverso la testimonianza dei cristiani, ai quali egli ha lasciato la sua consegna: *"sarete miei testimoni"* (Mt 1, 8). Se Gesù Cristo è la speranza del mondo, i cristiani, che sono suoi testimoni, sono quindi portatori di speranza, seminatori di speranza, ministri di speranza. Essi dovranno portare la speranza, individuare i "se-

gni di speranza" presenti nella nostra storia e indicare nuovi orizzonti di speranza.

Dovranno essere testimoni di Gesù Risorto compiendo le opere del Risorto: la pace, la condivisione, l'amore, la giustizia, il perdono, il sostegno ai più deboli, la difesa della vita; dovranno impegnarsi a rinnovare la convivenza umana, la politica, l'economia; dovranno lottare per cambiare le "strutture di peccato" della nostra società. Con la loro vita "nuova" dovranno testimoniare che, per cambiare le strutture, è necessario "cambiare il cuore".
(*Continua*)

Mons. Giuseppe Greco



Iniziazione Cristiana dei fanciulli e dei ragazzi

(Prima parte)

Il Vescovo mons. Giulio Sanguineti ha dato alla diocesi un nuovo progetto di educazione alla fede dei nostri ragazzi. Il progetto è intitolato: "L'Iniziazione Cristiana dei Fanciulli e dei Ragazzi" (ICFR) e sostituisce il nostro tradizionale modo di "far catechismo". Noi inizieremo a metterlo in pratica dal prossimo anno pastorale.

Il contesto

Anche noi in Italia siamo entrati e assorbiti in pieno dalla trasformazione della vita sociale: non siamo più lo Stato "cattolico", non abbiamo più la "religione cattolica" come religione privilegiata dallo Stato, non abbiamo più come cultura dominante quella cattolica. Siamo in una società secolarizzata (o forse è meglio definirla a-religiosa, pagana) in cui ciò che conta non è la religiosità, ma l'immagine, il denaro, il divertimento... una società dove "il mito è il mercato e il consumismo il suo rito" come diceva il prof. Marco Gallizioli nella sua conferenza al Convento (8 marzo 2004).

L'attuale cultura ha decretato la fine di alcune modalità di educazione alla fede. È finito il catechismo sul modello della scuola; è finita l'epoca di ammettere ai Sacramenti secondo l'anno scolastico che il ragazzo frequenta; è finito il tempo di ammettere tutti indiscriminatamente ai Sacramenti; essendo finito il "catecumenato sociale" (cioè il contesto di una società cristiana) non ha più senso ammettere ai sacramenti ragazzi di genitori non credenti o non praticanti e/o senza un adulto che sia garante della scelta del ragazzo.

Alla situazione nuova rispondiamo con scelte nuove.

Chi è cristiano?

I cristiani sono i discepoli di Cristo, i suoi seguaci che vivono una relazione di comunione con Dio, Padre, Figlio e Spirito Santo e manifestano questa appartenenza nell'esercizio della carità. La fede in Gesù Cristo è una scelta personale da vivere nella Chiesa (comunità di credenti), va alimentata con la Parola e con i Sacramenti e ha il suo centro nella partecipazione all'Eucarestia ogni Domenica (che significa "il giorno del Signore" e che per la Chiesa è la Pasqua settimanale).

(Notiamo come sono un controsenso le affermazioni del tipo: "Io sono cristiano anche se non vado in chiesa"; "Sono cristiano anche se non conosco bene il Vangelo"... oppure atteggiamenti del tipo "Bestemmio, però credo"; "Chiediamo di sposarci anche se da anni non andiamo a Messa e non abbiamo intenzione di andarci dopo"...). È importante oggi avere chiara l'identità del cristiano per due motivi:

1. per distinguersi e rapportarsi con chiarezza ai fedeli di altre religioni.
2. per elaborare un giusto e condiviso progetto di educazione dei ragazzi (altrimenti invece di "formare" la loro coscienza, la "de-formiamo" e questo, secondo me, è un crimine educativo).



Cristiani si diventa

"Cristiani non si nasce, si diventa!" diceva Tertulliano (fine del sec. II), "Cristiani siamo fatti" diciamo nella preghiera del *Ti adoro*: in un modo o nell'altro alla fede cristiana adulta si arriva attraverso un cammino. Infatti dobbiamo sostituire il vocabolo "catechismo" con "Iniziazione Cristiana".

Per Iniziazione Cristiana (IC) si intende un cammino che comprende:

- l'ascolto e la conoscenza della Parola;
- la capacità di celebrare il Signore della vita nella Liturgia, con la Chiesa;
- maturare la fedeltà al giorno del Signore, all'Eucaristia domenicale (centro della vita spirituale);
- imparare a vivere quotidianamente lo stile della carità mettendo a servizio degli altri i doni personali ricevuti dal Signore.

L'IC è un cammino progressivo del singolo e raggiunge il suo scopo (cioè finisce) quando "il soggetto iniziato" vive abitualmente, anche se con fatica, una reale esistenza cristiana, caratte-

rizzata da un profondo rapporto con Cristo, dalla convinta partecipazione alla catechesi permanente e alle celebrazioni sacramentali, dal vivere con gioia il giorno del Signore (la domenica), dalla coerente testimonianza cristiana nell'ambiente familiare e sociale e dalla presenza attiva nella vita della comunità cristiana.

Non si è cristiani perché battezzati, ma perché si è "completato" il Battesimo con la Cresima e la partecipazione regolare all'Eucaristia. Infatti è l'Eucaristia il sacramento più importante: gli altri sei si riferiscono tutti ad essa.

Cristiani si diventa per convinzione, non per tradizione.

È questa la sfida che la Chiesa deve affrontare oggi. Come si riconosce oggi un cristiano?

La prassi attuale

Dal Concilio di Trento (1545-1563) la Chiesa si è molto preoccupata di educare alla fede. Ne sappiamo qualcosa anche noi leggendo l'opera di S. Carlo Borromeo. Il Concilio aveva definito la dottrina cristiana e si trattava quindi di insegnarla. Vari Vescovi hanno scritto dei "catechismi" per aiutare i parroci nell'educazione. Papa Pio X all'inizio del 1900 ha dato alla Chiesa un catechismo ufficiale redatto con il metodo domanda-risposta. Come si faceva nella scuola anche a catechismo si imparavano le risposte.

Dopo il Concilio Vaticano II i Vescovi italiani hanno offerto alle comunità dei nuovi catechismi, tuttora in uso. L'obiettivo dei catechismi era quello di creare una "mentalità di fede" cioè aiutare a fare una scelta di fede consapevole e motivata e contemporaneamente una vita quotidiana coerente. L'evolversi del contesto socio-culturale segnato dal consumismo, dall'edonismo, dal desiderio del tutto-subito... ha creato problemi di grande confusione nell'educazione alla fede.

Oggi noi poniamo al centro ancora "il

catechismo" sul modello della scuola e riteniamo importante che il ragazzo "impari".

Ma gli esiti della prassi in atto sono piuttosto contraddittori, come dicono alcune testimonianze dei catechisti:

"Il catechismo non raggiunge il suo scopo di generare cristiani consapevoli, nonostante l'alta frequenza e l'accesso generalizzato ai sacramenti. L'itinerario omogeneo per tutti i fanciulli e i ragazzi, sulla falsariga del modello scolastico con scadenze fisse per i sacramenti, produce una fede di convenzione più che di convinzione" **(Giulia)**.

"Negli operatori pastorali a volte sono presenti disagio, insoddisfazione e stanchezza per la difficoltà a coinvolgere i ragazzi dispersivi, poco motivati e non sempre sostenuti dai genitori" **(Giusy)**.

"Abbiamo la quasi totalità dei ragazzi al catechismo settimanale e meno della metà alla Messa domenicale. Parecchi bambini cominciano a tralasciare la Messa già dalla domenica dopo la prima Comunione. Per tanti poi il sacramento della Cresima è l'occasione... dell'addio alla pratica della fede" **(Loretta)**.

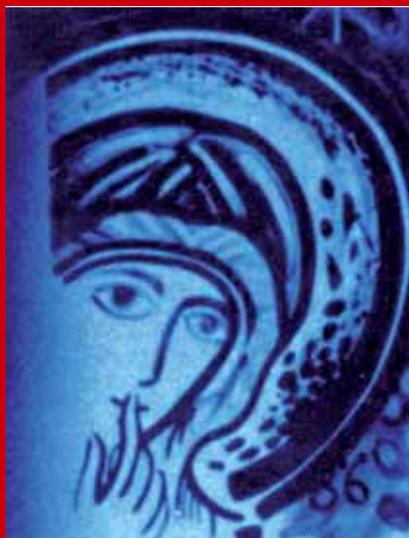
"Molti ragazzi vengono obbligati, senza nessuna motivazione. Subiscono tutto. Perciò è difficile integrarli nel gruppo e coinvolgerli" **(Andrea)**.

"Abbiamo casi di genitori non credenti che danno in casa una contro-testimonia di fede; altri che sono indifferenti; altri insofferenti... e i figli sono disorientati" **(Andrea)**.

(continua)

Il 2 ottobre 2006 alle ore 20.30 nel teatro di Verolavecchia, primo incontro di preparazione per tutti i catechisti, per il Consiglio Pastorale Parrocchiale, per il Consiglio Parrocchiale per gli Affari Economici, per tutti i gruppi impegnati all'interno della Parrocchia.

Parrocchia di San Lorenzo Verolanuova



invito

Catechesi Neocatecumenale

**Per Adulti,
Giovani e Adolescenti**

Annuncio
Domenica 15 ottobre 2006

Ogni martedì e venerdì
ore 20.30

Da Martedì 17 ottobre 2006
Salone delle Suore
via Dante

*"Maria, Madre della Chiesa
e Madre nostra,
ci ha donato Cristo
che viene a noi,
con la sua misericordia.
Incontrarsi con il suo amore
può dare pienezza alla vita".*

14 ottobre 2006... Un diacono permanente in mezzo a noi

Sabato 14 ottobre 2006 ore 16.00 in Cattedrale il nostro fratello Francesco Checchi, verrà ordinato diacono: un papà, insieme ad altri, riceve dal Vescovo l'incarico, il compito di servire la comunità in modo particolare nella carità, nella proclamazione della Parola, nel servizio all'altare.

È possibile certamente, per chi lo desidera, partecipare a questa funzione singolare in Duomo.

La nostra comunità è in festa nell'attesa dell'ordinazione di Francesco Checchi a diacono permanente.

La chiesa del Concilio Ecumenico Vaticano II ha rimesso in luce tante realtà del nostro essere cristiani, così da rendere molto più attivo il nostro cammino e più viva la nostra comunità.

Il diacono ci ricorderà che l'amore di Cristo per noi deve diventare anche il nostro stile di vita più chiaro, più evidente; che l'ascolto della parola di Dio deve diventare il nostro nutrimento e la strada maestra; che l'Eucarestia, la Santa Messa devono tornare ad essere il motore della nostra vita.

Sono i tre compiti di un diacono permanente; sono tre realtà della fede che tutti noi dobbiamo mettere al centro della nostra vita se vogliamo veramente essere cristiani.

Quello che stiamo vivendo è un momento di grazia: un dono e un grande impegno.

Preghiamo perché lo Spirito Santo il-



L'immagine scelta da don Francesco per ricordare la sua ordinazione: San Lorenzo con i simboli che caratterizzano il servizio del Diacono.

lumini e riempia della sua forza il nuovo diacono, perché viva in pienezza il suo ministero; preghiamo anche per noi perché rinnoviamo sempre di più il nostro essere cristiani.

Domenica 15 ottobre il nuovo diacono eserciterà il suo ministero nelle diverse messe domenicali. La sera alle 18.30 padre Gabriele Maria Checchi fratello di don Francesco, celebrerà il 25° di ordinazione sacerdotale.

Sabato 21 ottobre 2006 alle 20.30 nel salone della biblioteca comunale, per iniziativa della Fraternità Francescana, verrà proposto un recital "Forza Venite Gente", anche per festeggiare l'ordinazione del nuovo Diacono.

Contempliamo il Crocifisso in rendimento di Grazie

a cura della Fraternità Santa Chiara

La Fraternità Santa Chiara invita la comunità di Verolanuova ad unirsi a lei in rendimento di grazie per quanto Dio ha operato fino ad oggi ed è immensamente lieta di farlo contemplando la meravigliosa icona del Crocifisso di San Damiano che parlò a San Francesco ottocento anni fa.

Il crocifisso sarà presente nella nostra parrocchia nei giorni: 20-21-22 ottobre.

Programma

Venerdì 20 ottobre 2006

Ore 20.00: La comunità accoglie il Crocifisso nella chiesa di S. Anna in Breda Libera.

Ore 20.30: Santa messa con breve riflessione (Padre Luigi), esposizione del Crocifisso per un breve momento di preghiera personale. Partecipa il coro della Breda Libera.

Sabato 21 ottobre 2006

Dalle ore **8.00** alle ore **15.00** esposizione del Crocifisso presso la chiesa delle suore di Maria Bambina, per chi volesse entrare per un breve momento di preghiera personale.

Ore 16.00: Arrivo del Crocifisso presso la casa albergo di Verolanuova.

Ore 16.30: Santa messa con breve riflessione (Padre Luigi), esposizione del Crocifisso per un breve momento di preghiera personale.

Ore 20.30: Presso la biblioteca civica di Verolanuova, la Fraternità Santa Chiara in collaborazione con il gruppo



Arcobaleno di Prevalle presenta il musical sulla vita di San Francesco "**Forza Venite Gente**".

Domenica 22 ottobre 2006

Ore 9.00: Arrivo del Crocifisso nella Basilica di Verolanuova.

Ore 9.30: Santa messa con breve riflessione.

Ore 11.00: Santa messa con breve riflessione.

Ore 18.00: Vespri guidati dai frati francescani.

Ore 18.30: Santa messa solenne presieduta da Padre Luigi Cavagna, Assistente Regionale O.F.S.

Partecipa il coro parrocchiale San Lorenzo.

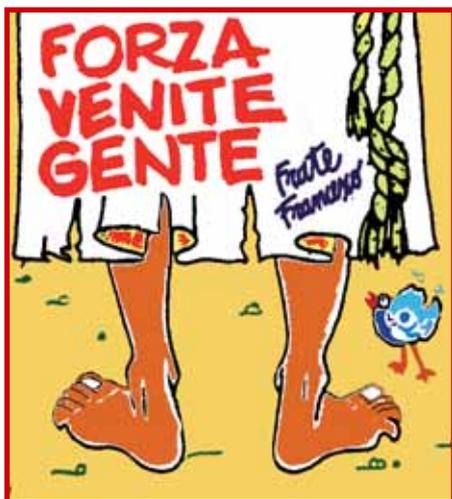
Il Signore vi dia pace

La Fraternità Francescana Santa Chiara di Verolanuova

in collaborazione con il

Gruppo "Arcobaleno" di Prevalle

presenta



Testi di **Mario Castellacci**
Musiche di **Michele Paulicelli**

Sabato 21 ottobre 2006
ore 20.30
Salone della
Biblioteca Civica
di Verolanuova

*Laudato si'
mi Signore*

Benvenuta Suor Felicita

La comunità delle Suore si arricchisce di una nuova presenza: **Suor Felicita Arosio**, milanese di nascita (Lissone è il suo paese natale) ma bresciana di adozione. La missione lei l'ha svolta in Brescia, l'ultima per ora in ordine di tempo a Calcio. L'attendevamo da tempo e con gioia l'abbiamo accolta. L'augurio che le facciamo è che si trovi bene tra noi visto che la popolazione di Verolanuova ha sempre accolto bene le Suore della nostra Comunità.

Le Suore.

Anche l'Angelo di Verola, a nome del Prevosto, dei sacerdoti e di tutta la Comunità Parrocchiale dà il benvenuto a Suor Felicita e le augura buon lavoro. Ringraziamo il Signore per il dono di questa nuova suora che presterà la sua opera con le altre sorelle dell'amatissima congregazione delle Suore di Carità che tutti familiarmente chiamiamo suore di Maria Bambina. Il suo nome, Felicita, è sicuramente di buon auspicio per la sua missione tra noi. Ancora benvenuta.

La redazione



Padre Francesco Ferrari saluta la nostra comunità

Dopo parecchi anni di presenza preziosa in mezzo a noi Padre Francesco ci lascia per un incarico particolare all'interno del suo istituto (è nominato parroco di Santa Maria della Vittoria in città).

Noi esprimiamo gioia per il nuovo incarico e la nuova missione; manifestiamo la nostra gratitudine per quanto ci ha donato in questi anni, anche se siamo convinti che ci mancherà moltissimo.

Ciascuno di noi l'ha conosciuto personalmente per motivi ed esperienze diverse.

Non dimenticheremo facilmente l'entusiasmo, la carica, la gioia della sua predicazione, gradita per i suoi forti e validi contenuti.

Ci ha insegnato a coniugare fede e cultura, dimostrando che queste due realtà non vanno mai in contrasto se usate correttamente e senza pregiudizi.

Ci ha trasmesso l'amore all'insegnamento di don Primo Mazzolari, illustre verolese, che noi dovremmo conoscere di più; se così fosse, constateremmo che il suo insegnamento è molto attuale.

Per tanti fratelli della comunità **è stato confessore, padre spirituale, consigliere...** grazie di cuore per tutto questo.

Un augurio sincero per il nuovo mini-

stero: l'augurio che Padre Francesco possa continuare a donare nella nuova comunità quello che ha donato a noi.

**A nome della comunità
Don Luigi Bracchi**

Padre Francesco sarà ancora presente in mezzo a noi il 7 e 8 ottobre 2006. Celebrerà la Santa Messa e presiederà la processione in onore di Maria, Madonna del Rosario. Tutta la comunità è invitata a rendere grazie al Signore per tutto il bene che ci ha donato attraverso il servizio sacerdotale di Padre Francesco.



Padre Francesco Ferrari che i Verolesi hanno amichevolmente soprannominato "L'urlo di Dio" per la forza della sua predicazione.

Dal Verbale del Consiglio Pastorale Parrocchiale

Convocato e presieduto da Mons. Luigi Bracchi, mercoledì 20 settembre 2006, presso le rev. Suore, alle ore 20,30, con il seguente Ordine del Giorno:

- **Note circa il Programma Pastorale per l'anno 2006/2007;**
- **Varie ed eventuali.**

Sono presenti i catechisti che seguono il cammino delle "Comunitaria Neocatecumenali" nella nostra parrocchia, una nuova Realtà di Evangelizzazione. Vengono illustrati il significato e lo scopo di questo cammino che è di portare le persone a riscoprire "le sorgenti della vita cristiana" e conoscere le Sacre Scritture del Vecchio e Nuovo Testamento, ad imparare a pregare e stare insieme, aiutandosi vicendevolmente, in vera comunione, come i primi cristiani. Le chiese iniziali erano infatti chiamate "Catecumenati" e catecumeni i primi cristiani battezzati.

Fin dai tempi del Concilio Vaticano II questo movimento si è dimostrato utile per la riscoperta della fede e con il suo esempio cerca di coinvolgere ed attirare alla Chiesa i lontani, cioè coloro che, pure battezzati, hanno dimenticato i valori e la bellezza del cristianesimo, testimoniando concretamente che la vita di comunità converte e trasforma le persone. Il prossimo 14 ottobre ci sarà l'annuncio per nuove catechesi che saranno tenute da catechisti tutti verolesi.

Il Presidente riprende il discorso che riguarda il programma per il nuovo anno pastorale, con traguardi importanti e impegnativi.

- Per sensibilizzare tutta la Comunità al nuovo Progetto di Iniziazione Cristiana, che coinvolge gli adulti, ancor pri-

ma dei bambini, in quanto dovranno preparare terreno fertile per l'iniziazione cristiana dei piccoli sarà presente nella parrocchia un gruppo di esperti, per un lavoro di catechesi e di sensibilizzazione.

Il programma inizierà con cinque incontri zonali, presso il teatro Montini di Verolavecchia, alle ore 20,30, nei giorni 2 ottobre e 6 novembre 2006, per i catechisti, gli animatori, i Consigli Pastorali parrocchiali e per gli affari economici, e per tutti i componenti dei Gruppi più vicini e sensibili; nei giorni: 4 dicembre 2006, 26 febbraio e 12 marzo 2007 per tutti i catechisti.

Dal 12 settembre è partito a Manerbio un corso triennale di formazione superiore per i catechisti, che si tiene ogni martedì dalle 20,30 alle 22,30 per 27 settimane annuali.

- Il programma di iniziazione cristiana per i bambini incomincerà nel settembre 2007, con un invito specifico, entro giugno 2007, alle famiglie interessate, cioè con bimbi che inizieranno la prima elementare.

- **Secondo argomento:** l'accogliimento e la realizzazione di quanto emergerà nel Convegno Ecclesiale di Verona (16 - 20 ottobre).

Tema base di questo Convegno è il contenuto della prima lettera di San Pietro, dagli atti degli Apostoli, che si sintetizza nei seguenti argomenti:

- La Salvezza e la Vita Nuova
- Un'esistenza simile a quella di Cristo
- Esortazioni morali, che formeranno oggetto di riflessione durante gli incontri dei nostri Centri di Ascolto, sia comunitari in Basilica che nelle

case private

- **Terzo argomento:** applicazione della Nota Pastorale del Vescovo in tema di Iniziazione Cristiana ed Eucaristia.

È constatato che gran parte dei battezzati ha interrotto il rapporto con l'Eucaristia, o lo vive saltuariamente; che si chiede il battesimo per i figli ma non vengono poi introdotti all'Eucaristia domenicale, vivendola con loro, dimenticando che nell'Eucaristia si attua la più profonda comunione con Cristo e, nello stesso tempo, si edifica il Mistero della Chiesa, Corpo di Cristo.

È dunque scopo primario della Nuova Iniziazione promuovere una robusta formazione liturgica dei fedeli.

Serve una liturgia seria, semplice e bella che sia veicolo del Mistero, capace di narrare la perenne alleanza di Dio con gli uomini e di ridestare lo "stupore eucaristico".

Il Vescovo esorta il Clero ad impegnarsi per rendere le celebrazioni più gioiose e coinvolgenti, curando in particolare:

- la liturgia della Parola (Le Letture) affidandole a lettori preparati
- l'Omelia: vera direzione spirituale del popolo di Dio
- la Liturgia Eucaristica: va vissuta con calma e devozione.
- Il momento della Comunione che va accompagnato col canto ma anche con congruo spazio di silenzio.

Esorta poi i fedeli a comportarsi in chiesa come una vera famiglia alla Mensa del Padre, a stare uniti vicino all'altare e non sparsi.

Incoraggia la partecipazione all'Eucaristia nella propria parrocchia e possibilmente di tutta la famiglia unita, portando alla Santa Messa anche i bambini che non hanno ancora ricevuto la Prima Comunione.

Raccomanda soprattutto la qualità della celebrazione più che il numero delle Sante Messe. A questo riguardo i nostri Sacerdoti hanno proposto di concelebbrare tutti insieme, ogni setti-

mana, in un determinato giorno, un'unica Messa, conferendole più solennità, come segno di unità.

Il Prevosto comunica che **Padre Francesco Ferrari**, avendo ricevuto la nomina a Parroco di Santa Maria della Vittoria in Brescia, sarà con noi per un'ultima volta il 7 e 8 ottobre, festa della Madonna. Ci mancheranno le sue omelie, vigorose e con tanti riferimenti al pensiero del nostro Don Primo Mazzolari. Il Consiglio Pastorale gli esprime gratitudine per essere stato tra noi, come uno di noi, per tanti anni.

Passando al lato pratico:

- emergono alcuni problemi che riguardano l'accesso dei disabili alla Basilica; serve ripristinare la rampa sul lato sinistro ed evitare che vi vengano parcheggiate le macchine di fronte.
- inizieranno entro breve i lavori di riparazione dei danni del terremoto.
- si pensa anche alla ristrutturazione della Casa Canonica; dato l'elevato costo dell'opera, verrà fatto un sondaggio presso i parrocchiani, per conoscere la loro disponibilità. Si tratta di recuperare un bene che appartiene a tutti, molto bello anche come struttura architettonica, che fa parte della nostra storia e delle nostre tradizioni; molto spazioso, può contenere due appartamenti, per il Parroco ed un Curato, e buona parte del nostro archivio, storico e corrente, ora accatastato impolverato sopra le sacrestie. E' una stonatura per la nostra Verolanuova avere una Canonica fatiscante accanto ad una splendida Basilica. Siamo in tanti, con un piccolo sforzo possiamo farcela. Questi, l'esortazione e l'incoraggiamento del vostro Consiglio Pastorale!

Alle 22.30, dopo animata discussione, la seduta è tolta.

**La Segretaria
Pasqua Sala**

Camposcuola Famiglie 2006

Come anticipato sull'Angelo di Settembre ecco riportate alcune riflessioni sia degli adulti che dei bambini emerse nella settimana di convivenza fra le famiglie a Ponte di Savio. Vorrei che leggendole sgombraste la mente da ogni pregiudizio e pensaste che queste parole vengono dal

cuore e sono frutto di un'esperienza bella, divertente ma anche forte. Certamente il "difficile" sarà pensare, rivivere queste parole nel quotidiano, ma l'importante è aver sperimentato che la cosa è possibile e più facile se accettiamo di farci aiutare dai fratelli che ci circondano e lasciarci guidare da Dio.

**Svuota i miei occhi
di ciò che credono
di vedere.
Svuota le mie mani
di ciò che tengono
e ritengono.**

**Signore, come hai fatto
con Francesco d'Assisi
svuotami di me
riempimi di te.**

**Grazie al Signore
che ha posto
sulla nostra strada
persone speciali
che ci hanno invitato
a compiere
questa semplice,
grandiosa
esperienza.**

**"Lascia
che noi inventiamo
qualcosa per essere
gente allegra
e danziamo la vita con te".
Questi giorni
trascorsi insieme,
in comunità,
in allegria, in semplicità,
sono volati via come
una danza gioiosa che lascia
nel cuore la bellezza
di essere amati e di amare
come TU vuoi, o Signore.**

Fai sbocciare

la semplicità

**Questa vacanza
mi è tanto piaciuta.
Ho giocato
a pallavolo, ho trovato
un grande amico: Giamby.
Grazie Gesù.**

**Gesù
ti ringrazio
del tuo amore
per tutti noi
e dacci il coraggio
di seguire
i tuoi insegnamenti.**

**In questa settimana
ho imparato
tante cose sullo "stare insieme",
ma la lezione più difficile
da mettere in pratica
è stata quella di venerdì:
"basta discutere".
Ho cercato di vedere la positività
e di andare d'accordo con le persone
con le quali non andavo molto d'accordo,
senza farlo pesare.**

**La semplicità
è una parte importante di me,
del mio carattere. Nonostante questo
mi riempio troppe volte di me,
amo come si ama
in un matrimonio invecchiato.
Fammi Signore tuo giullare,
lascia che io inventi qualcosa
per essere persona allegra e danzare
la vita con te e con gli altri.**





Dopo il pellegrinaggio a Roma in visita dal Santo Padre con i ciclisti, accompagnando disabili e ciechi e da loro vissuto con molto amore e umiltà, mi sono ritrovato a trascorrere questa settimana con un gruppo di famiglie. Durante questi quindici giorni ho ricevuto tanto amore da tante persone e famiglie; il loro grande entusiasmo mi ha riempito di gioia e meraviglia. Ci sono tanti modi per raggiungere la felicità: l'amare, la voglia di stare insieme, l'entusiasmo e il sentirsi partecipi di un gruppo. Tutte queste sono condizioni importanti per amare. Grazie a tutti.

Io desidero ringraziare il Signore perché in questa estate mi ha dato la grazia di vivere delle esperienze molto intense ed emozionanti dal punto di vista umano, che mi hanno fatto realmente capire che la felicità sta in piccoli gesti d'amore e di altruismo che compiamo. In particolare questa settimana mi ha dato modo di apprezzare le doti delle nuove persone che hanno

arricchito questa esperienza, ma anche di scoprire nuovi aspetti positivi in alcune persone che già conoscevo. In questa ultima Messa vorrei rivolgere un pensiero ed una preghiera particolare alla famiglia che quest'anno non ha potuto essere qui con noi.

Un pensiero costante mi ha accompagnato questa settimana: il grande valore della famiglia. Questo dono



meraviglioso che ho ricevuto e ho coltivato con sacrifici e gioie lo sento molto più forte oggi grazie alla preghiera che per tutti i giorni ci ha accompagnato. I temi della semplicità, umiltà, coraggio e sacrificio sono certamente un buon bagaglio per sentirsi una grande famiglia. Ho notato anche la grande pazienza che i genitori hanno dimostrato nei confronti dei figli. Prego affinché il Signore ci tenga sempre sopra il palmo della sua mano.

Vogliamo ringraziare! Per il calore e lo spirito di appartenenza al gruppo di cui ci siamo subito sentiti parte; per l'affetto dimostrato a noi come famiglia e anche come singoli individui; per i momenti di condivisione del mattino che hanno suscitato tante emozioni, ci hanno invitato a riflettere, ci hanno insegnato molto; per le singole persone che ci sono state vicine, ci hanno donato parte di sé in vari modi, ci hanno fatto capire che possiamo migliorare; per le tante sane risate; per Don Paolo, persona dolce e carismatica.

Anche questo anno come gli altri an-

ni passati, questa esperienza ci insegna veramente tante cose: non recitare ma essere noi stessi, non credere di essere superiori a nessuno, pertanto scendere dal piedistallo, essendo una famiglia così grande bisogna cercare di lasciare da parte il nostro egoismo ed essere consapevoli di ciò che stiamo vivendo. Anche se risulta difficile ed in alcuni casi incomprensibile, la "semplicità" deve essere, dopo questa esperienza, l'obiettivo principale a cui dobbiamo tendere. Un particolare ringraziamento a Don Gianpaolo e a tutti voi per questa fruttuosa esperienza.

"La semplicità". Dopo una settimana intensa di camminate e di impegni vari vado a casa con un baule pieno di gioia e spero di lasciare qui gli atteggiamenti inutili. Ho conosciuto persone diverse da come le conoscevo a Verola. Spero che rimangano sempre così. Ma ho anche conosciuto un ragazzo speciale. Un ragazzo che con la sua semplicità mi ha insegnato che bisogna gettare la maschera e far apparire anche all'esterno quello che portiamo nel nostro cuore senza vergognarsi. Mi ha emozionato nell'im-



pegno nelle camminate anche se con qualche difficoltà, nel vergognarsi per essere stato privilegiato nella salita al Bozzi, piangere nel ricevere il diploma di alpino, gioire davanti a un piatto di pasta, baciandoci come bacia un suo familiare senza vergogna. Ecco questo, secondo me, è la vera semplicità. Grazie Emi.

Grazie Signore per avermi fatto capire meglio la semplicità. Grazie a tutti voi per avermi permesso di sperimentarla su di voi, e per esservi messi a mia disposizione ed essere la mia palestra per allenarmi ad amare Dio.

Grazie per non avermi lasciato solo quando la testa diceva "molla"; per avermi dato tutti i giorni modo di apprezzare le varie facce del Tuo amore. Grazie per averci donato anche quest'anno la presenza di Don Paolo, e grazie ai nuovi fratelli di S. Vito per aver accettato questa opportunità, e grazie perché anche una nuova famiglia ha accettato questa esperienza! Ti chiedo Signore di farci, anche nel nostro paese, strumenti del tuo amo-

re.

Anche quest'anno con l'aiuto del Signore, e di tutte le famiglie, sono, anzi siamo, io e la mia famiglia riusciti a vivere un'esperienza significativa, fatta d'impegno e fatica ma anche di gioia. Abbiamo imparato a condividere le difficoltà, ad apprezzare le diversità, abbiamo sperimentato che amare, se togliamo l'orgoglio, se sappiamo ascoltare, se sappiamo essere semplici, si può fare.

In questa settimana mi sono divertito non solo a giocare, ridere, scherzare, ma anche a mettere in pratica gli obiettivi del giorno: proibite le recite, scendere dal piedistallo, dichiarare guerra, essere se stessi, basta discutere. Tutti fondamentali per arrivare a fare un'azione importantissima: amare! Senza amore noi non possiamo star bene dentro. Quindi, anche con l'aiuto di S. Francesco, io credo di aver dato qualcosa di me ad ognuno di voi.

**Il gruppo di famiglie 8x1=1
Ponte di Savio 2006**



Dalla giungla alla Comunità

Uno sguardo alle attività estive appena trascorse: anche il grest ha segnato un tassello in più nel campo educativo. Educativo, non solo aggregativo... Già il tema di fondo proponeva una meta tutt'altro che facile: superare gli stili di vita personalistici, privati e anche violenti (*la legge del più forte*) attraverso l'esperienza di una vita *fraterna - comunitaria*. Ecco allora l'utilizzo di alcuni simboli utili nell'*educare* i bambini, i ragazzi e i giovani alla *comunità* in generale e alla *comunità cristiana* in particolare: colori e pennello (la ricchezza nella diversità), fischietto e paletta (le regole), il pane (il lavoro e i mestieri), la medaglia (la lealtà nello sport), l'orologio (il limitato tempo umano), la lavagna (simbolo di chi è al potere e che ci deve guidare al vero bene), la candela (ricordo della chiesa, della preghiera, del Dio-con-noi)... Bella sfida questo grest. Bella sfida l'educazione!

Così, più che di nuove "iniziative strategiche" (per risultare più avvincenti, affascinanti, coinvolgenti), si tratta piuttosto di sforzarsi ad attuare quello che ciascun cristiano dovrebbe fare per impostare la propria vita, a partire dal confronto con il Vangelo. Il documento *Il volto missionario delle parrocchie in un mondo che cambia*, con una frase sintetica ma efficace rivela: "più che di iniziative si ha bisogno di persone, di credenti, soprattutto di laici credenti che sappiano stare dentro il mondo e tra la gente in modo significativo" (pag. 31).

Allora la parola chiave che ha fatto da sfondo anche al grest è stata la **relazione**: *dentro l'umanità*, perché nell'amore vicendevole ci riconosceranno

come Suoi discepoli; è relazione *nella testimonianza*, perché siamo chiamati a dare ragione della speranza che ci fa essere cristiani... La fede non è realtà estranea alla vita, perché essa entra nella vita di tutti i giorni e la trasforma. Infine relazione *dentro noi stessi* per acquisire uno "stile di vita cristiano": dai più piccoli ai più grandi tutti siamo chiamati ad una vita sobria ed essenziale, una vita solidale che si interessa della "città delle persone" nella quale siamo ospiti, con lo sguardo sempre rivolto alla "città di Dio" di cui siamo cittadini.

Un sincero grazie a tutti: animatori e vice, jolly, Iris e Aurora per la merenda, scenografi e tecnici, sia per il tempo del grest e anche per la festa dell'Oratorio: insieme a loro un applauso agli infaticabili amici dell'Avis che anche quest'anno ci hanno permesso di svolgere tutto con un'ottima cucina in bella compagnia! Grazie a voi di aver partecipato, in diversi modi, alle attività educative oratoriane: i ragazzi, i giovani e io ve ne siamo grati!

don Valentino



In salone.



Squadra Gialli. I vincitori.



Squadra Fucsia.



Squadra Rossi.



Squadra Verdi.



Squadra Arancio.



Squadra Azzurri.



Giochi.



Giochi.



Animatori e Vice.



I Jolly.



Giochi.



Giochi.

colorandia 2006 La Pace ci piace

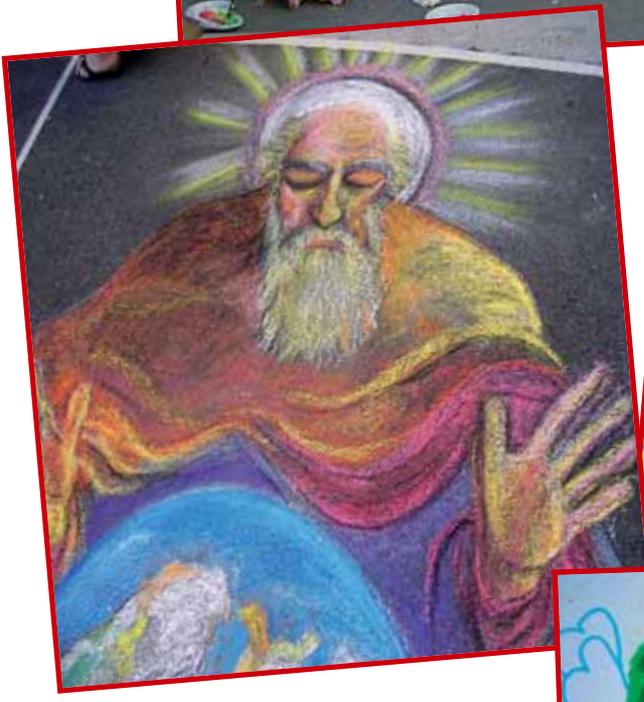
Durante le feste dell'Oratorio, anche quest'anno la via Zanardelli si è "colorata" grazie alla presenza di ben 110 artisti, compresi alcuni adolescenti e un papà che ha riprodotto a gesso l'immagine di Dio creatore (e che se passate potete ancora ammirare). Tema proposto per questa terza edizione è stato "La pace ci piace", con l'augurio che, attraverso l'arte, nel cuore di tutti, si potesse educare (*educere - condurre fuori*) ad uno stile di vita in sintonia con il Vangelo.

Nell'arte si esprime ciò che spesso a

parole non si riesce a dire... Mi piace sempre vedere papà, mamme e figli che insieme colorano e sono sereni: questo è il mio "quadro di pace" che porterò nella mia valigia di ricordi e di convinzioni. Un *quadro di pace che mi piace*.

don Valentino





La poesia di Rosetta

Quale dono migliore della continuità della vita? Essere nonni è una gioia immensa, un privilegio incommensurabile. Se qualcosa prima ti pesava in seno, all'abbraccio di un nipotino tutto scompare: rimane solo una tenerezza infinita.

Per la festa dei nonni, che si celebra il 2 ottobre, un augurio sincero a tutti coloro che lo sono già o che lo diverranno nel tempo, affinché possano godere appieno di questo splendido, unico rapporto d'amore.

(Dal libro "Dove si perde il vento", Bastogi Ed., Foggia, 2006, pag. 29)

Un che d'immenso

Nonna e nipotino

Viene improvviso dalla porta schiusa
questo minuscolo fiocco di vita.

E balzano i piedini in una corsa
che ti si frena in gola per l'attesa.

Ti chiama e avanza e grida
e tendendo le braccia
s'aggrappa in un baleno attorno al collo.

E tu pensi che il giorno,
quel giorno greve che pesava in seno,
sia sorto or ora, come per incanto,
lieve di luce - come d'ali un volo
che si dipani verso l'orizzonte -.

Non badi a nulla che non sia un abbraccio
in simultaneità di tenerezze:
un tutt'uno d'aurora e di tramonto,
un tutt'uno d'amore, un che d'immenso.

Rosetta Mor

lo spazio di massimo

29

L'Angelo di Verola



*“E tendendo le braccia s'aggrappa in un baleno attorno al collo...
Un tutt'uno d'amore, un che d'immenso*

(R. Mor)

A proposito di Halloween

Alla fine di ottobre e all'inizio di novembre, torna la Festa di Halloween, una festività pagana che va a sovrapporsi con la solennità cristiana di Tutti i Santi creando non poca confusione. Riteniamo perciò opportuno, per fare chiarezza, pubblicare un approfondimento su questa "festa" e ripubblicare il comunicato emesso due anni fa dall'Ufficio Oratori di Brescia.

Brescia, 6 settembre 2004

Una scelta decisa e coraggiosa degli Oratori Bresciani

Nessuna festa di Halloween in Oratorio!

Carissimi confratelli, qualcuno dovrà, prima o poi, dire ai propri figli più giovani che la Festa di Halloween non ci azzecca proprio nulla con la cultura Europea, ed ancor meno con la formazione cristiana.

Forse, per motivare questa decisione, dovremmo partire da una approfondita riflessione teologica (suggeriamo il capitolo 8 del recente documento CEI "Il volto missionario della parrocchia in un mondo che cambia")... Forse sarebbe ancor meglio rileggere ed approfondire il Progetto Educativo dell'Oratorio: formare alla fede ed alla vita, valori primari, non ha nulla in comune con le zucche vuote, con i dolcetti e gli scherzetti.

Alla luce di tutto ciò, invito tutti gli oratori bresciani a promuovere e sostenere le "feste" ed il "tempo libero" come pure il "tempo aggregativo", nello spirito e nella tradizione educativa cristiana.



La "festa di Halloween" non ci appartiene proprio!

Non sta agli Oratori sostenerla o promuoverla!

Anzi, **non è assolutamente opportuno promuovere o sostenere tale ricorrenza** con cessioni di locali, promozione di feste e stampa di volantini. La festa di **Tutti i Santi** ha sufficienti motivazioni teologiche, pastorali, educative per vederci impegnati tra i giovani con entusiasmo e passione educativa.

Paganini don Claudio

Già Direttore dell'Ufficio Oratori

Si diffonde dagli Stati Uniti una moda bizzarra:

Halloween - Una Festa per le zucche vuote

di Lidia Gianasso

(da: Mondoerre 11/05 pp 24-25)

Che cosa festeggiano i ragazzi mascherati da scheletri e streghe? Ecco i retroscena di un'antica cerimonia pagana importata dagli Stati Uniti soltanto per motivi commerciali.

"È una festa artificiale, organizzata per lanciare prodotti e sollecitare acquisti"

Tornano le streghe con le zucche illuminate. Ragazzi mascherati da scheletri festeggiano. Che cosa, nessuno lo sa, ma festeggiano. È Halloween, antica cerimonia pagana riesumata per motivi commerciali e importata dagli Stati Uniti una decina di anni fa. Una festa artificiale, organizzata per lanciare prodotti e sollecitare acquisti. Il suo nome deriva dalla contrazione di *All Hallows Eve*, “vigilia di tutti i santi”. Ma non ha nulla a che vedere con la ricorrenza cattolica di Ognisanti fissata il primo novembre, sin dai tempi di Carlo Magno, per onorare tutte le anime beate.

Queste maschere lugubri che girano con le zucche sono estranee alla nostra tradizione. È una specie di farsa della morte all'americana che ha origini barbare. Risale al primo secolo avanti Cristo, quando i Celti (i romani li chiamavano Galli) abitavano buona parte dell'odierna Europa occidentale.

I loro sacerdoti, i druidi, ogni anno si proponevano di esorcizzare la paura della morte e la fine di una breve estate che lasciava posto a un inverno gelido e scarso di cibo. Per tre giorni, dal 31 ottobre al 2 novembre, i druidi onoravano Samhain, il dio delle tenebre: erano convinti che costui avesse la possibilità di metterli in comunicazione con gli spiriti dei defunti.

Dolcetto o scherzetto?

La cerimonia faceva leva su paura e ricatto. Nei villaggi si spegnevano tutti i focolari per evitare che entrassero gli



spiriti maligni. Nel frattempo i druidi s'incontravano sulla cima di una collina, sotto una quercia, dove accendevano grandi fuochi, simboli dell'abbondanza. Poi andavano di casa in casa a distribuire “la sacra fiamma”. Erano mascherati con le pelli degli animali, sempre per ingannare gli spiriti. Illuminavano il loro cammino con curiose lanterne: grosse cipolle intagliate, al cui interno erano poste le braci che distribuivano.

Quei lugubri sacerdoti giuravano che il fuoco avrebbe garantito la protezione della famiglia e favorito i raccolti futuri. In cambio, chiedevano offerte, a volte anche sacrifici umani. In caso di rifiuto, lanciavano terribili maledizioni contro la casa e i suoi abitanti.

Sono stati gli immigrati irlandesi a portare Halloween in America. Era una manifestazione folcloristica semplice e rumorosa che sembrava fatta apposta per l'ingenuità di quei pionieri e forse anche dei loro discendenti. Nel corso dei secoli, l'abitudine di andare di porta in porta chiedendo offerte di cibo è rimasta: ancora oggi i ragazzi si presentano agli usci con maschere e costumi fantasiosi (streghe, fantasmi, vampiri) e mediante la formula *trick or treat* (dolcetto o scherzetto), reclamano dolci, frutti, regali. Chi non acconsente, corre il rischio di un dispetto: dal lancio di uova marce a quello di farina.

In realtà, nella tradizione anglosassone, non è infrequente il dispetto, senza richiesta di regali. L'esempio più originale di questa tradizione è il *pa-*

pering house che consiste nell'avvillupparsi con centinaia di metri di carta gli alberi di fronte alle case visitate. Simbolo caratteristico della serata è il "Jack Lantern" (Gianni il Lanternino) e cioè una zucca scavata con la faccia da uomo, all'interno della quale viene accesa una fiammella.

Trappola pubblicitaria

In Italia ha fatto la sua prima, timida, comparsa nel 1995. Due anni dopo si è manifestata una sorta di infatuazione collettiva: l'operazione di marketing era riuscita. Un fenomeno sorprendente che continua ad essere analizzato dagli studiosi. S'intitola *La faccia nascosta di Halloween* un libro uscito da poco per le edizioni Elledici, scritto con penna agile dal filosofo francese Damien Le Guay. Si legge sul risvolto di copertina: "La festa di Tutti i Santi muore. Tende a scomparire dal panorama delle feste cristiane. Affronta un ultimo nemico, senza dubbio il più insidioso: Halloween, che finirà per prendere il suo posto. Non sta succedendo anche con Babbo Natale che soppianta Gesù Bambino?"

Tra il serio e il faceto, alternando toni apocalittici all'ironia sferzante, Le

Guay parla di una "trappola per gonzi" in una società "dominata da uno spirito di gregge" dove "la pressione pubblicitaria e l'imperativo consumistico limitano sempre di più la nostra scelta".

Le Guay racconta, rivelando anche le cifre dei profitti, come le grandi macchine commerciali (McDonald, Coca-Cola e Disney) si siano alleate per lanciare il nuovo business. Giornali e televisioni hanno fatto il resto. "E nessuno si è più domandato quali conseguenze possa avere per l'immaginario dei bambini questa farsa di scheletri e streghe ambulanti".

Lo studioso cita il verdetto di *Le Monde*, il più autorevole quotidiano francese: "Halloween ha vinto! Si avrà un bel lamentarsi, protestare contro questa vittoria del paganesimo festaiolo, ma non si potrà fare nulla". Nessun appello? Allora il caso è chiuso? Le zucche hanno battuto i crisantemi? "No, non passiamo ad altro argomento", si accanisce Le Guay. Almeno che i ragazzi sappiano che cosa festeggiano. O non festeggiano.

Lidia Gianasso

Storie di popoli e defunti

Gli Atzechi erano più gioiosi dei Celti, nell'onorare i defunti. Ancora oggi, in Messico, durante le feste di Todos los Santos, i cimiteri sembrano prati fioriti a primavera. E si confezionano dolci a forma di teschi, per significare che dai morti rinasce la vita, ovvero che i morti ci nutrono. Anche in Italia, del resto, il 2 di novembre si mangiano ancora i dolci di mandorla che si chiamano "ossa dei morti".

Gli Etruschi credevano che i defunti sedessero accanto a loro sul bordo dei sepolcri partecipando al pasto funebre: le necropoli erano sempre affollate.

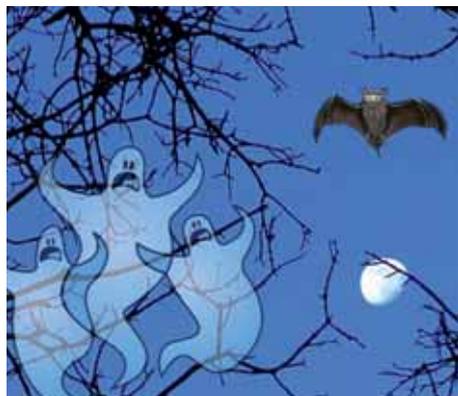


Gli antichi Romani dedicavano ai morti nove giorni, durante il passaggio dall'inverno alla primavera. E anche quando le Calende di gennaio s'imposero come unico capo d'anno, si continuò ad onorare gli antenati durante i Parentalia che duravano dal 13 al 21 febbraio. Sul sepolcro si posavano corone di fiori, viole sparse, farina di farro, pane inzuppato nel vino.

I Cristiani seppellivano i loro defunti nelle necropoli costruite lungo le vie consolari: ognuno aveva un loculo scavato nel tufo, dove nella ricorrenza della morte (il vero dies natalis, giorno della nascita) gli si offriva una Messa. La commemorazione di tutti i defunti nacque più tardi, nel cuore del Medioevo: furono i monasteri benedettini a introdurre questa cerimonia durante il secolo X.

Diversamente dagli antichi, oggi noi viviamo la giornata del 2 novembre all'insegna della mestizia e consideriamo i cimiteri come luoghi tristi, da frequentarsi soltanto nelle occasioni necessarie. E invece i camposanti dovrebbero tornare ad essere luoghi familiari e ridenti perché contengono le nostre radici, coloro che ci hanno preceduto, trasmettendoci non soltanto la vita, ma anche il patrimonio di tradizioni, di cultura e di regole morali su cui è fondata la nostra comunità.

(da: *Mondoerre* 11/05 pp 24-25)



Dal Club degli Alcolisti
in Trattamento
di Verolavecchia
e Quinzano d'Oglio

L'uva

È passato settembre e siamo giunti a ottobre. Sono mesi perlopiù dedicati alla vendemmia.

L'uva, frutto della vite, è presente nella storia dell'uomo sin dai tempi più remoti.

La tradizione contadina prevedeva un uso massiccio di questo alimento: in questi mesi la "cura dell'uva" era seguita per depurare la pelle, drenare i reni, disintossicare il fegato.

L'uva infatti, è ricca di zuccheri, sali minerali, oligoelementi e contiene un'alta concentrazione di vitamine.

Da essa si ottiene quel "nettare divino" che da sempre è gradito all'uomo, servito con ogni specialità culinaria, dolce o salata essa sia.

Purtroppo c'è chi fa del vino un uso del tutto sbagliato e, in questo caso, il vino anziché far bene può portare addirittura alla morte.

Per questo motivo stiamo bene attenti a come usarlo, con moderazione come tutte le cose e non abusarne.

Non dimentichiamo che **"il troppo... stropia (storpia)"**... sempre.

Mariuccia

L'angelo sul mondo

Notizie di attualità, politica e società
da tutto il mondo, a cura di don Valentino
non verba sed facta

Omosessualismo:

Abolito il PACS australiano

Per iniziativa del suo presidente, John Howard, il governo federale australiano ha accolto il ricorso, sollevato dal procuratore generale **Philip Ruddok**, contro la legge dello stato di Canberra, che aveva autorizzato le unioni civili di ogni tipo, comprese quelle omosessuali.

Questa legge, che era stata varata lo scorso 12 maggio 2006, è stata dunque abolita il 15 giugno 2006 in quanto *contraria alla Costituzione e alla legislazione federale del Paese, che ammettono solo matrimoni fra persone di sesso diverso*.

Animalismo

I "diritti della persona estesi alle scimmie?"

Il parlamento spagnolo sta per discutere un disegno di legge, proposto dal partito socialista, che costituirebbe un passo *in avanti* rispetto alle solite norme ecologiste che vietano il maltrattamento degli animali. Questa nuova iniziativa passa dalla proibizione alla promozione, in quanto estende i "diritti fondamentali della persona" alla categoria di animali più vicini all'uomo: le scimmie. Il governo di Zapatero ha deciso di adottare ed applicare in Spagna il *Great Ape Project*, ossia quanto scritto poc'anzi. Testualmente: *"bisogna realizzare una idea radicale ma semplice: includere gli antropoidi (sic!) non-umani in una comunità di eguali, assicurando a loro quella protezione morale e legale di cui godono solo gli esseri umani"* (cfr. www.greatapeproject.org). A scimmie, scimpanzè, orangutan, gorilla e bonobo viene riconosciuta assistenza legale da parte di un tutore magistrato. La prospettiva sarebbe quella di realizzare una "uguaglianza primordiale", come la chiama l'ecologista Murray Boockin, che sarebbe esistita sulla Terra prima della comparsa dell'uomo e della nascita della civiltà. Autorevoli rappresentanti della Chiesa Cattolica, come il vescovo di Pamplona, hanno ironizzato sull'iniziativa governativa, osservando che Zapatero sta togliendo i diritti fondamentali agli esseri umani allo stadio embrionale (*fecondazione artificiale eterologa*) o terminale (eutanasia) per trasferirli alle scimmie...

Oltraggi blasfemi

Profanata una Chiesa di Trento

Nella chiesa di S. Giuseppe a Trento hanno orinato sull'altare. Ne ha dato notizia lo scorso giugno il parroco, e una parrocchiana ha denunciato il fatto al giornale locale, "l'Adige". Nei giorni precedenti avevano "espletato i propri bisogni corporali" intorno alla Chiesa. Infine le mura esterne della Chiesa sono state tappezzate di manifesti del PDCI e della Rosa nel Pugno. Sono stati coperti anche gli avvisi nelle bacheche. Nessun quotidiano nazionale ha ritenuto opportuno riportare il fatto.

Lecture e formazione cristiana

Tutti parlano dell'importanza dello studio e della formazione continua, soprattutto per quanto riguarda la propria fede e cultura... Perché non suggerire, attraverso la voce dell'Angelo di Verola, qualche lettura personale? L'intento sarà proprio quello di offrire ai lettori dell'Angelo il desiderio dell'approfondimento. (Ho usato alcuni capitoli del libro durante l'anno con i giovani, alla catechesi del giovedì).

don Valentino

Peter Kreeft - Ronald K. Tacelli

Il tascabile dell'apologetica cristiana

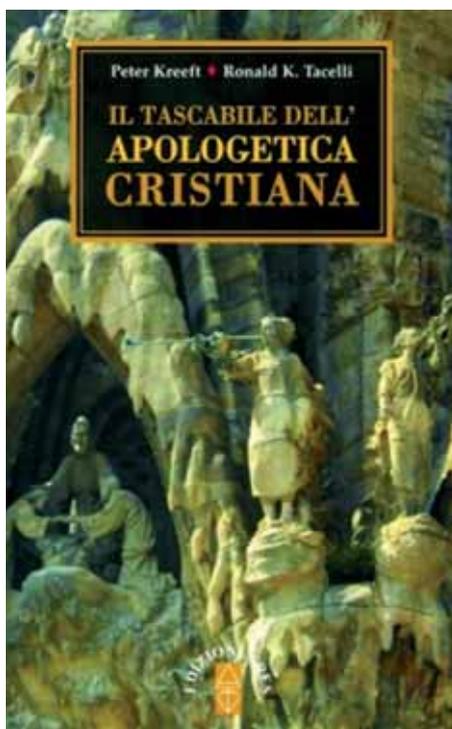
Ares, Milano 2006, pp. 184, € 11

Questo libretto è un esempio di apologetica sintetica, facile e senza equivoci. Gli autori sono un laico docente di filosofia e un sacerdote gesuita docente di teologia, entrambi statunitensi. Il loro modo di esporre "le ragioni della fede" è articolato e ricco di esempi, attraverso un linguaggio chiaro, brillante e spiritoso, talvolta provocatorio, un po' nello stile di Chesterton e di Lewis.

I grandi temi della filosofia vengono esaminati nella loro funzione di "primi passi verso la fede" e le grandi verità del Cristianesimo vengono difese (ecco l'apologia) alla luce del buon senso, dell'evidenza razionale e dell'esperienza comune.

Argomenti presenti nel testo: *l'esistenza e conoscibilità della verità oggettiva (esiste una verità valida per tutti?), il rapporto tra fede e ragione, gli argomenti filosofici dell'esistenza di Dio, la creazione e il problema dell'evoluzione, il mistero del male, la divinità di Cristo, la storicità della Bibbia, la scientificità dei miracoli, l'immortalità dell'anima e la vita eterna, l'esistenza dell'inferno e del Paradiso, la necessità della Chiesa per salvarsi e le altre religioni.*

A chi è rivolto il libro? A coloro che desiderano uscire dal vago sentimentalismo di una fede non argomentata e quindi non autenticamente fondata,



esposta pertanto a tutte le tempeste della moderna furia "demitizzatrice" e secolarizzatrice. Soprattutto è rivolto a coloro che cercano sinceramente la verità e intendono viverla e difenderla.

Un po' carente risulta l'ultima parte sulle religioni non cristiane: secondo gli autori i codici etici delle religioni sarebbero più o meno identici in quanto queste esprimerebbero un sempre alto livello di moralità, anche quando non rispettano pienamente la morale naturale.

Prendersi cura degli altri

Prendersi cura degli altri (e anche di noi): sì ma con parsimonia... (Non scherziamo... salvaguardare la propria vita è importante!!!) [scusate la solita punta ironica]

Certo fare buone azioni ci fa sentire anche bene, nonostante la fatica che frequentemente ci segna. Ma capita che il comportarci bene e fare opere buone sia come la moneta dentro il juke-box e, dopo averla inserita, la "nostra canzone" la vogliamo sentire eccome. Desideriamo una gratificazione, è umano. Questo è uno dei punti di vista, ma chi ha più esperienza insegna che: **Amare vuol dire solo dare!** Certo con attenzione a non annullarsi completamente, vedi il caso di alcuni genitori verso i figli... o di altre categorie di persone che si vogliono bene.

Amare significa essere presenti, darsi da fare, far crescere, educare... farsi educare e accettare che spesso gli altri **non capiscono le nostre intenzioni o le travisano**, spesso i più vicini a noi. Amare è, quindi, anche perseverare... nulla si ottiene senza fatica!!!

Ci sono persone che hanno una predisposizione alla carità verso gli altri

(o altri doni), ma questo non le rende perfette (nessuno è perfetto no?). Si possono rilevare in queste persone anche un gran numero di elementi di criticità... (ed è importante che soprattutto le persone in questione ne siano consapevoli per provare a correggersi)... infatti amare significa essere umili... e farsi carico dei propri errori e delle proprie responsabilità...

Amare poi, significa cercare di conoscere se stessi... non dare nulla per scontato... e significa pure fidarsi...

Quanti significati ha l'amore? Forse infiniti anche perché infinite sono le sue manifestazioni.

Impegnandoci riusciamo a far crescere l'attenzione nel non essere troppo protagonisti nel fare le cose accorgendoci che i traguardi che raggiungiamo non vengono solo da noi, ma avvengono con la nostra collaborazione (Senza di Lui riusciamo a fare qualcosa? Superficialmente potremmo dire tutto... ma facciamo attenzione!!!). Concrete indicazioni oltre che da Gesù che quotidianamente ci parla attraverso il Vangelo, mi pare si possano trovare nelle Opere di Misericordia Corporale e Spirituale (queste sconosciute?)

Ora chiudo ma mi rimane una curiosità: di tutto questo voi che ne pensate?

PS: Vedete che ve ne pare anche di questa strofa di canzone che segue (il silenzio, a volte, dice molto più delle parole).

Love me or leave me and let me be lonely - (traduzione: Amami o lasciami e fa che io sia solo)
- Nina Simone - Cantante Soul



Nuova Verolese Calcio

Eccellenza - girone C

1ª gior. (10.09.06): Gandinese - Nuova Verolese	2 - 2
2ª gior. (17.09.06): Nuova Verolese - Ghisalbese	1 - 1
3ª gior. (24.09.06): Feralpi Lonato - Nuova Verolese	2 - 1

È ufficialmente iniziata la nuova avventura nel campionato di Eccellenza per la Nuova Verolese Calcio del presidente Roberto Antonini. Dopo i grandi colpi messi a segno durante il mercato estivo la squadra (che vi abbiamo presentato nello scorso numero) si prepara a vivere una stagione da assoluta protagonista. La partenza non è stata invero delle migliori, con la precoce eliminazione dalla Coppa Italia, competizione alla quale la società tiene molto da sempre, come dimostrano le tre finali disputate negli ultimi anni, culminate nella splendida vittoria dello scorso gennaio a Darfo contro i milanesi dell'Isola. Ma in realtà quest'anno il verdetto del campo è stato assolutamente illegittimo e ingiusto, se si considera che gli uomini di Franco Pancheri, nel mini-girone di qualificazione a tre squadre, hanno battuto senza appello l'Inveruno, disputando una gran partita, e sono usciti battuti dal campo della Pontirolese solo a causa di un paio di sviste arbitrali veramente clamorose.

L'eliminazione dalla Coppa causerà probabilmente dei problemi di gestione all'allenatore, vista l'ampiezza di una rosa allestita per lottare fino in fondo su due fronti. Dovrà esser bravissimo allora Pancheri nel riuscire a mantenere compatto ed unito lo spogliatoio, cercando di coinvolgere tutti nell'ambizioso (ma ampiamente alla portata) progetto-promozione.

Vi dovevamo aggiornamenti riguardo un'iniziativa posta in essere in collaborazione dalla radio del nostro paese, Rbv, e la Nuova Verolese Calcio.

Ebbene, ora siamo orgogliosi di comunicare, con i crismi dell'ufficialità, che tutte le partite casalinghe della squadra, e la quasi totalità delle trasferte, saranno trasmesse in diretta ed in esclusiva sulle frequenze di Radio Basilica Verolabuova. L'appuntamento è per tutte le domeniche (su 91,20 MHz) a partire dalle 15 (con in studio Alessandro e Matteo che si occuperanno del pre-partita) e diretta dallo stadio dalle 15,25, con microfono affidato al sottoscritto, che curerà la radiocronaca*.

Nel corso della partita e durante l'intervallo interviste ed aggiornamenti dai campi di serie A. Una grande idea tradotta in realtà, testimonianza evidente del sempre maggior coinvolgimento dei verolesi nella vita della società calcistica locale, e della volontà da parte della dirigenza di appassionare sempre di più un pubblico sempre meritevole di lode fino ad oggi, oltre che conferma della straordinaria qualità del lavoro della nostra emittente Radio.

Da oggi quindi ogni domenica una partita... una radiocronaca... una grande emozione! Per poter gridare tutti insieme... Viva RBV e... Forza Verolese!

*Dal 29-10-06 al 25-03-07 le partite saranno anticipate alle 14,30. In quel periodo l'appuntamento su RBV quindi sarà così modificato: dalle 14 pre-partita dallo studio con Alessandro e Matteo e dalle 14,25 diretta dallo stadio con la radiocronaca diretta della partita a cura del sottoscritto.

Presto torneremo ad occuparci anche di Basket, rendendo il giusto omaggio alla Lic Sas Verola, che parteciperà quest'anno al campionato di serie C2. Nel frattempo anche agli atleti della Lic naturalmente va un "in bocca al lupo" da parte della redazione sportiva de "L'Angelo di Verola".



Al via anche la stagione delle due squadre di calcio rappresentanti il nostro oratorio.

Un gradita novità merita di esser presentata nelle prime righe: con grande piacere apprendiamo infatti che, probabilmente, anche l'Acli Verolanuova potrà prendere parte al prestigioso campionato di Eccellenza, nonostante la retrocessione patita lo scorso anno, beneficiando di un ripescaggio.

Giustizia è fatta, considerando che l'anno scorso la squadra allenata da Bruno Bodini non riuscì a rendere al massimo solo a causa di una serie impressionante di infortuni che ne hanno minato il cammino. Ora la dea bendata si è ricordata di loro e restituisce prontamente il maltolto.

Per quanto riguarda invece il "Gaggia" la preparazione è proseguita senza sorprese né intoppi, ma con la piacevole conferma di un gruppo sempre più affiatato, cementato dalla vittoria del campionato di due anni fa, nonostante il cambio di allenatore (dall'ottimo Oliva all'altrettanto bravo Stabilini), i cui nuovi schemi i ragazzi stanno cercando di assimilare nel più breve tempo possibile con grande impegno. La squadra ha perso il mitico Oscar Sala, miglior portiere in assoluto per quanto riguarda i campionati C.S.I. nelle ultime sta-



gioni. Toccherà a Simone Dalai cercare di non farlo rimpiangere sfruttando l'occasione (guadagnata e, mi permetto di affermare con assoluta convinzione, meritata, visto il tanto impegno profuso negli ultimi quattro anni, quando pure era chiuso da "mostri" della porta come Filini e Sala) di partire come titolare indiscusso.

Siamo certi che entrambe le formazioni ci faranno divertire, quindi non perdetevi, tutti i venerdì, l'appuntamento col calcio del nostro oratorio.

Roberto Moscarella



La gita in Campania

di L.D.B.

Il viaggio dei nostri Verolesi, accompagnati dal Parroco, in costiera Amalfitana, ha risvegliato in me tanti bellissimi ricordi che ora voglio richiamare alla memoria, ma essendo ormai trascorsi parecchi anni da quei giorni felici, i ricordi non saranno nitidi e precisi. Inizierò da Ischia dove mi recai alcuni anni per le cure termali. È la più grande isola del Golfo di Napoli così ricca di vegetazione da essere chiamata "l'isola verde" dominata dal Monte Epomeo sul quale mio marito in compagnia di amici, si recò alcune volte. A me, che già allora avevo qualche problema ai piedi, veniva offerto di seguirli in groppa ad un asinello, ma io, non essendo dotata di spirito d'avventura, non accettai mai. Ischia è ricca di uliveti, vigneti che danno uno squisito vinello e di alberi di cedro che

rappresentano un'attrattiva per il turista; ricordo che l'albergatore, prima che noi ripartissimo per ritornare alle brume del Nord, ci regalava sempre limoni e cedri così avevamo la piacevole sensazione di portare con noi un po' di sole, un po' di mare, un po' di tepore... Ischia si compone di due centri: il più antico detto "Ponte", il più recente "Porto" che si sono talmente estesi da sembrare uniti; Ischia Ponte, dove si trovava il nostro albergo, ha conservato molti dei suoi caratteri originali ed offre ai visitatori una posizione panoramica stupenda, indimenticabile. Per godere delle tante bellezze dell'isola, io e mio marito facevamo parecchie passeggiate: ricordo in modo particolare quelle per raggiungere il Castello Aragonese che sorge su un piccolo isolotto; questo castello offrì, più



volte, rifugio agli isolani durante le eruzioni vulcaniche ed i terremoti che erano, per loro, una costante minaccia che li costringeva a rifugiarsi sul continente. Queste eruzioni, che causavano disastri immani, fertilizzavano il terreno e provocavano la fuoriuscita di sorgenti curative, come è accaduto in quest'isola che ora ne gode i benefici. Ischia è un'isola stupenda che rigenera lo spirito ed il corpo.

Un'altra meta dei nostri viaggiatori è stata Sorrento che io non conosco bene per averla visitata solo di passaggio. Vi parlerò un po' di Amalfi dove ho avuto la fortuna di trascorrere lunghi soggiorni invernali comprese le festività Natalizie in un tripudio di luci e suoni.

Ricordo il primo anno, quando arrivammo in pullman verso le ore 18 ed il buio avvolgeva già ogni cosa: erano i giorni che precedevano il Natale ed entrando nella cittadina fummo colpiti da un chiarore tenue e soffuso che ci incuriosì: proveniva dalle fiammelle traballanti dei lumini che erano stati



posti in ogni piccola grotta, in ogni spazio, in ogni anfratto di roccia davanti a mini presepi. Non potevamo certo aspettarci un benvenuto più insolito e piacevole che ci preparava a godere di tutte le bellezze naturali ed artistiche di questa città marinara e della "divina" costiera che offre paesaggi mozzafiato, un mare di smeraldo, luce, musica, canto, folklore. Ricordo le giornate di sole nel mese di Gennaio, l'azzurro del cielo e del mare, il verde ed il giallo delle limonaie, le mimose in fiore, la meraviglia delle





piante d'agrumi cariche di frutti dorati ed il piacevole tepore del clima. Qui gli agrumi vengono coltivati su terrazze di terra ricavate nella montagna rocciosa: i limoni della Costiera sono i più pregiati, i più succosi ed hanno un profumo molto intenso. Un'antica leggenda racconta che i limoni furono il dono che Ercole fece ad una ninfa dai lunghi capelli biondi e dagli occhi splendenti di nome Amalfi, che egli amava, ma che morì, forse consumata da un amore troppo grande per il suo piccolo cuore; quando ella morì, Ercole volle seppellirla in un luogo bellissimo dove sorse la città che ora porta il suo nome: Amalfi.

Ricordo il giorno di mercato nella Valle dei Mulini (zona fredda e ventosa), la festa del Patrono S. Andrea il cui corpo e parte del cranio sono custoditi in una cripta sotto l'altar maggiore del Duomo. Qui ad Amalfi, tre volte all'anno, si verifica il miracolo di S. Andrea (una volta fui presente anch'io): in un'ampolla vuota si forma del liquido oleoso in cui i sacerdoti officianti intingono pezzi di cotone idrofilo che poi vengono distribuiti ai fedeli e che dicono abbiano prodigiose virtù terapeutiche. Essendo stata ad Amalfi nel periodo natalizio ho notato che gli u-

sanza del Presepio è molto sentita: ricordo, in modo particolare, quell'enorme stella risplendente che, alla mezzanotte della vigilia di Natale, appare all'improvviso sulla città e lentamente discende lungo le pendici del monte Tabor fino alla piazza del Duomo illuminandola tutta.

Vorrei scrivere ancora tante cose di questa città, ma temo di dilungarmi troppo, perciò termino con un breve brano tolto da un romanzo di G. Marotta: "...me ne andai a dormire, anzi a guardare Amalfi... sul mare palpitavano le lampade dei pescatori che si servono delle luci per attirare ed abbagliare i polipi; tutte le finestre della città splendevano. Amalfi era fulgida..."

(Continua)



Artisti della porta accanto

Gli artisti, a volte, abitano nella porta accanto e noi, così presi dalla frenesia della vita, neppure ci accorgiamo. Mi capitò, durante i festeggiamenti dedicati a San Rocco nell'agosto scorso, di entrare nella chiesetta omonima per una preghiera. Era un momento di calma; solo due persone, assorto in meditazione tra i banchi, lasciavano trasparire la pace dell'anima nel silenzio sospeso. Ai lati della chiesa, le lampade votive poste dinanzi agli altari, ristrutturate ad arte, dondolavano lievemente, mettendo in luce il loro rinnovato splendore. Al centro, sotto la teca che custodisce tuttora le reliquie del Santo, troneggiava una portantina di antica data, rimessa magnificamente a nuovo in ogni suo particolare.

Mi chiesi chi l'avesse resa così incantevole, nel rispetto dell'originale struttura: non c'era dubbio, doveva essere stato un artista, una di quelle persone che, con pazienza certosina e con mano delicata e forte al contempo, non pensando all'arduo lavoro richiesto né alle fatiche da spendere, aveva sostituito tutte le parti deteriorate rispettando la bellezza e la fastosità dell'insieme.

Pensai a qualcuno delle "Belle Arti"; solo più tardi scoprii che l'artista era un orafo verolese generosissimo, che si dedica spesso a ristrutturazioni di questo genere, senza nulla pretendere in cam-

bio: Riccardo Stanga. Già aveva rimesso a nuovo alcuni calici sacri e due grandi croci dorate della nostra Basilica, il turibolo e il portaincenso della chiesa di San Rocco, la corona dorata della Madonna sita nella Cappella di Caravaggio, ostensori vari per le Missioni; già aveva offerto, per queste ultime, molte fedeli per i matrimoni che si celebrano in queste terre di nessuno; già aveva fornito targhe e medaglie per varie ricorrenze. Ed ora... questa magnificenza.

Grazie, caro Riccardo! A nome dei Verolesi, un grazie che viene dal cuore e vuol significare la nostra riconoscenza per chi (da te, alle sarte, alle stiratrici, alle persone che riordinano costantemente arredi o altro) si prende cura di oggetti che, per noi credenti, significano attaccamento alla Fede e alla tradizione cristiana radicata in noi.

Grazie per la gratuità e per il valore delle opere, realizzate in silenzio e in umiltà di cuore. Ora che sappiamo, sicuramente ricorreremo a te per altre preziose ristrutturazioni. E tu, per non mandarci al diavolo, ti guadagnerai ancora il tuo bel pezzo di Paradiso, con l'anima dolce e paziente di colui che sa il fatto suo, ma si preoccupa anche del bene altrui e della continuità delle nostre stupende opere sacre.

Rosetta Mor



Aiutaci ad aiutarli

Operazione Vacanze Salute Bielorussia



Alena, Volha e Krystsina: tre piccole bielorusse ospitate da alcune famiglie Verolesi a maggio 2006.

Chernobyl 1986

Il 23% del territorio della Bielorussia fu contaminato. Da anni la popolazione bielorussa è rimasta esposta ad un'azione costante combinata di radiazioni e fattori chimici con il conseguente aumento delle malattie congenite nei bambini, problemi quali il diabete, disturbi cronici del tratto gastrointestinale, del sistema immunitario, di quello respiratorio, tumori alle ghiandole tiroidee e patologie ematiche maligne. Il processo di decontaminazione avviene piuttosto lentamente. Si calcola che ci vorranno oltre 100 anni prima che il terreno ritorni coltivabile.

Italia 2006

Ogni estate migliaia di bambini provenienti dalle zone contaminate di Chernobyl arrivano in Italia per trascorrere un periodo di recupero fisico e affettivo, grazie all'ospitalità delle fa-

miglie italiane. La "Fondazione Aiutiamoli a Vivere" dal 1992 si occupa di gestire quest'opera ed attorno a questa fondazione sono sorti comitati sparsi un po' in tutta Italia con lo scopo di organizzare e promuovere questa iniziativa. È così che alcune famiglie Verolesi hanno deciso di costituire un proprio comitato, nella speranza di sensibilizzare più famiglie possibili in questa iniziativa che consenta a questi bambini di vivere un'esperienza unica da conservare nei loro ricordi per tutta la vita.

Aiuta anche tu un bambino bielorosso

Secondo uno studio dell'Enea, un mese di ospitalità in Italia con un'alimentazione priva di radionuclidi permette loro di perdere dal 30 al 50% della radioattività assorbita, riducendo così il rischio di essere colpiti da tumore tiroideo, leucemia ed altre patologie. Per questi bambini, quindi, il soggiorno in Italia, non è semplicemente una piacevole vacanza, ma ha anche un valore dal punto di vista sanitario.

Ti piacerebbe provare questa esperienza?

Se ci stai pensando, forse ti può essere utile sapere che:

- ogni famiglia può partecipare, anche se senza figli;
- un'interprete sarà a tua disposizione per i problemi di comunicazione;
- i bambini frequenteranno la scuola con orario 8.15-12.15 / 14.15-16.15 ed usufruiranno del servizio mensa della scuola elementare;
- non dovrai svolgere alcuna pratica

“aiutiamoli a vivere”

43

L'Angelo di Verola

burocratica (il comitato lo fa per tutte le famiglie); dovrai solo fornire fotocopia dei documenti d'identità della tua famiglia;

- puoi partecipare anche se lavori a tempo pieno; le famiglie di sostegno accoglieranno il tuo ospite quando è necessario;
- se il bambino non sta bene ci sono medico e infermiera a disposizione 24 ore su 24;
- anche se non hai figli tuoi puoi offrire molto a questi bambini che non mancheranno di ricambiarti con tanto affetto e quest'esperienza ti



Fondazione "Aiutiamoli a Vivere"
Comitato Verola

regalerà affettivamente molto più di quanto ti costerà economicamente;

- il comitato ti sosterrà per qualsiasi evenienza.

Sei interessato e vuoi avere maggiori informazioni?

Telefonaci o scrivici entro il 31 ottobre 2006; siamo a tua disposizione per qualsiasi chiarimento.

E-mail: info@comitatoverola.it

www.comitatoverola.it

- **Giuseppe Zanoli**
tel. 030.931991 (ore serali)
- **Pierangelo Terna**
tel. 030.9361837 (ore serali)
- **G. Battista Gavazzoli**
tel. 030.9361027
- **Ambra Migliorati**
tel. 030.9361568
- **Zanoli Angela**
tel. 030.9920887 (ore serali)
- **Ferrami Maurizio**
tel. 030.9360979
- **Amighetti Roberto**
tel. 030.9362046 (ore serali)

dalla casa di riposo Benvenuto tra noi

La comunità accoglie **Don Carlo Civera** che dal giorno 8 ottobre inizia il suo ministero a Verolanuova. Tanti auguri don Carlo.

Siamo venuti a conoscenza che nel mese di ottobre l'appartamento di Don Angelo Calegari sarà occupato da un nuovo Sacerdote, ora Parroco di Bettegno: Don Carlo Civera.

L'Amministrazione, gli ospiti e le animatrici della Casa Albergo Gambaravelli danno il benvenuto a Don Car-

lo e augurano una serena e lunga permanenza auspicando una reciproca e proficua collaborazione.

Gli ospiti sono particolarmente contenti di ritrovare accanto a loro, sia nei momenti felici che in quelli più dolorosi, una Guida Spirituale che li accompagnerà nella quotidianità.

Grazie di cuore e benvenuto nella nostra piccola Comunità.

**Le animatrici
Caterina ed Elisabetta**

Premio Morelli 2006

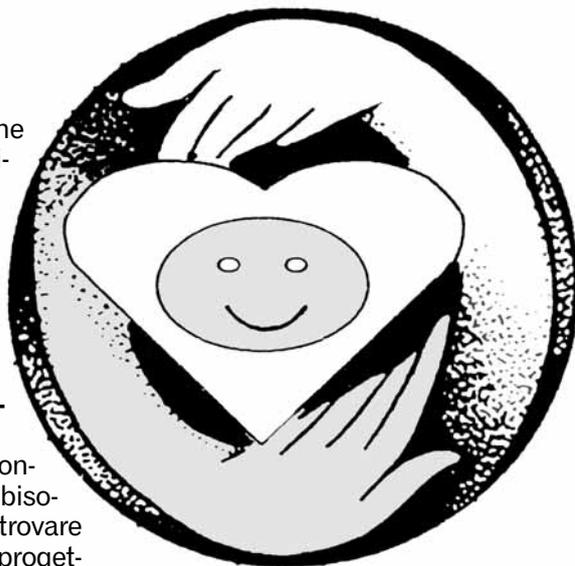
La **Fondazione "Nido della Provvidenza Morelli"**, istituzione di assistenza e beneficenza di diritto privato, intende assegnare il premio attraverso un bando di concorso riservato ad associazioni o gruppi di volontariato.

La Fondazione intende sostenere un progetto finanziandolo con un contributo di 2.500,00 Euro e che abbia le seguenti caratteristiche:

- Capacità innovativa e propositiva.
- Promuovere l'inserimento e l'integrazione di bambini minori o disabili appartenenti a famiglie con difficoltà economico-sociali attraverso iniziative tendenti a migliorare la loro condizione.
- Capacità di sensibilizzazione/coinvolgimento dell'opinione pubblica sui temi della solidarietà sociale e del volontariato.

Modalità di Partecipazione

1. Il materiale di presentazione e di documentazione relativo al progetto per il quale si propone il premio dovrà pervenire a mezzo raccomandata postale A.R. alla **"Fondazione Nido della Provvidenza Morelli"** Via Castello n°6 25028 Verolanuova (BS) **entro e non oltre il 3 novembre 2006.**
2. Le candidature dovranno contenere una breve sintesi del bisogno cui l'intervento intende trovare risposta; la descrizione del progetto;



to; l'indicazione dei costi complessivi; una breve presentazione dell'organizzazione, della sua storia e delle sue attività indicando nome e cognome del referente, indirizzo e recapito telefonico.

3. Il premio sarà assegnato da una Commissione composta da persone che a diverso titolo si occupano del volontariato sociale.
4. Il vincitore sarà tempestivamente avvisato, il premio sarà ufficialmente consegnato nel mese di **novembre 2006**. Il vincitore si impegnerà per l'anno successivo a presentare in modo documentato con relazione, testimonianze, eventuali diapositive e filmati il lavoro svolto durante l'anno con la sovvenzione della **Fondazione Morelli**.
5. I materiali inviati non verranno restituiti, ma verranno inseriti nell'archivio storico, diventando patrimonio della Fondazione.

Corsi per il tempo libero 2006/2007

Negli spazi della Biblioteca Comunale

CORSO DI INGLESE

Livello Elementary: per chi ha una conoscenza minima della lingua oppure ha frequentato il corso di base l'anno precedente: corso di 50 ore (25 lezioni) da tenersi in orario serale dalle 20.30 alle 22.30 - € 125,00.

Livello intermedio: per chi ha una conoscenza scolastica (preferibilmente scuola media superiore) della lingua e desidera approfondirne la conoscenza: corso di 50 ore (25 lezioni) da tenersi in orario serale dalle 20.30 alle 22.30 - € 125,00

Ciascun corso partirà con un numero minimo di 10 partecipanti. **L'incontro di presentazione per gli iscritti si terrà lunedì 16 ottobre 2006 alle ore 18.00 presso l'Auditorium della Biblioteca Comunale.**

CORSI DI MUSICA

pianoforte, violino, chitarra moderna

25 Lezioni individuali + 25 lezioni di solfeggio collettivo. (1° livello € 300,00 - 2° livello € 320,00 per i residenti; la quota è aumentata di € 50,00 per i non residenti). Pagamento in due soluzioni. **L'orario delle lezioni è da concordare con gli insegnanti nell'incontro di presentazione che si terrà sabato 14 ottobre 2006 alle ore 17.00 presso l'Auditorium della Biblioteca.**

CORSO DI SPAGNOLO BASE

Il corso è pensato come primo approccio alla lingua spagnola: corso di 50 ore (25 lezioni) da tenersi in orario serale dalle 20.30 alle 22.30 - € 125,00. Il corso partirà con un numero minimo di 10 partecipanti. **L'incontro di presentazione per gli iscritti si terrà martedì 17 ottobre 2006 alle ore 20.30 presso l'Auditorium**

della Biblioteca Comunale.

CORSO DI DISEGNO E PITTURA RAGAZZI E BAMBINI

Tutti i **venerdì** a partire dal **27 ottobre 2006** - dalle ore 17.00 alle ore 19.00.

Corso di 50 ore (25 lezioni) - € 150,00. Pagamento in due soluzioni.

Il corso partirà con un numero minimo di 8 partecipanti

CORSO DI DISEGNO E PITTURA ADULTI

Corso del martedì: tutti i **martedì** a partire dal **24 ottobre 2006 sino al 13 marzo 2007** dalle ore 20.30 alle ore 22.30. Corso di 30 ore (15 lezioni) - € 90,00.

Corso del giovedì: Tutti i **giovedì** a partire dal **26 ottobre 2006 sino al 15 marzo 2007** dalle ore 20.30 alle ore 22.30. Corso di 30 ore (15 lezioni) - € 90,00.

Ciascun corso partirà con un numero minimo di 8 partecipanti.

CORSO DI TEATRO ANNO ACCADEMICO 2006/2007

Direttore artistico: Pietro Arrigoni

40 ore suddivise in 20 incontri da due ore ciascuno - giorno di lezione lunedì dalle 18.00 alle 20.00. € 60,00. Pagamento in due soluzioni.

È previsto l'allestimento di uno spettacolo teatrale a fine corso. **Incontro di presentazione: lunedì 16 ottobre 2006, ore 20.30 presso l'Auditorium della Biblioteca.**

TERMINE ISCRIZIONI AI CORSI: 11 OTTOBRE 2006

Info e iscrizioni:

- **Informagiovani** tel. 0309365035
- **Biblioteca** tel. 0309365030 negli orari di apertura



Tel. 030 9365035

Gita a Trieste

Alla fine di maggio il nostro circolo ACLI è andato in gita a Trieste, una città per certi versi molto strana, tutta su e giù con monumenti e piazze molto belli e piacevoli e altri, come la Risiera di San Sabba, dove ci sembrava di sentire il dolore e l'orrore di molte persone, come bene viene descritto dalla sorella di un ragazzo inghiottito dalla fabbrica, nella lapide appesa ad uno dei muri. È stata un'esperienza che ci ha colpito profondamente; abbiamo visto quanto può essere feroce l'uomo verso i suoi simili e questo ci ha lasciato sgomenti. Nel pomeriggio, per riprenderci un po', via per Miramare, che, anche se legato a una tragica vicenda, è fantastico,

stupendo e ti rimette in pace con il mondo.

È andato tutto bene e di questo ringraziamo tutti i partecipanti. Alla prossima.



C'era(no) una volta... le campane che suonavano

“**C**ampane, che suonate ogni sera, campane, una dolce preghiera, quel suono, par che dica alle genti...”: ricordo solo queste parole, era una canzone degli anni 1920-30, quando eravamo più poveri, più semplici. Ora qualcuno ha reclamato perché il suono disturba, lo sveglia troppo presto.

Una volta, quando il Sabato Santo si “slegavano le campane”, (allora le funzioni per la Pasqua si facevano il sabato mattina) ci si bagnava gli oc-

chi con l'acqua Santa; erano lacrime di gioia per la Resurrezione di Gesù; tante volte quei suoni portavano davvero alla commozione e gli occhi si bagnavano di lacrime vere.

Ora tutto si è inaridito; come il sole che brucia e fa il deserto, così il benessere ha inaridito il nostro cuore. Certo, non si può tornare indietro; il progresso ha portato tante cose che rendono la vita più facile e sarebbe difficile ora rinunciare.

Penso a queste persone che hanno reclamato per il suono delle campane; quanto deve essere triste la loro vita, chiuse in un mondo dove non c'è amore se non per se stesse.

Ricordo un giorno di Prima Comunione: quando i bambini arrivarono nella piazza della chiesa, furono accolti dal concerto delle campane e dalla giornata radiosa di sole; la gente non poté trattenere un battimano tanta era la gioia che quel momento emanava.

Le campane ci hanno accompagnato per tutta la vita, nelle ore liete, nelle ore tristi: al Battesimo, alla Prima Comunione, al Matrimonio, alla prima Messa Sacerdotale, cantando tutta la gioia della nostra vita; nei momenti tristi il loro suono sembra che pianga con noi.

Care campane vi prego, continuate a suonare!



Girsa

Gioco di Ruolo sul Signore degli Anelli

L'armata del nemico è schierata, tocca a voi difendere i popoli liberi della terra di mezzo!

Riparte la più fantastica avventura che voi abbiate mai vissuto! Ripartono le attività di G.I.R.S.A. Verola! Ma che cosa è G.I.R.S.A. Verola?

È un gruppo di ragazzi che stufi della monotonia della vita quotidiana si ritrova con regolarità per accendere la loro fantasia e vivere fantastiche esperienze. L'attività principale del gruppo è quella di vivere, nel modo più realistico possibile, delle avventure ambientate nel meraviglioso mondo di J.R.R. Tolkien, la Terra di Mezzo. Questo è reso possibile dalla figura del Game Master: il narratore, colui che ha in mano i fili del vostro destino. Ma non è finita qua! Infatti se vorrai unirti a noi potrai partecipare:

- a Tornei: che richiamano giocatori di ruolo di tutta Italia;
- a Gite: nei più suggestivi luoghi di epiche battaglie;
- a Serate a tema: dove potrai conoscere altra gente che ama il genere Fantasy;

e per la prima volta:

- a Stage di combattimento medioevale: intere giornate passate sul campo ad apprendere l'antica disciplina del combattimento con armi da mischia e archi inglesi.

Se ho attirato la tua attenzione e vuoi saperne di più ti aspettiamo all'adunata delle forze del bene che avverrà presso l'oratorio di Verolanuova domenica **15 ottobre alle 14.30**.

Il destino dei popoli liberi è nelle tue mani, non deluderci.

G.M.



Alcuni partecipanti al Girsa in un'uscita a Soncino per un raduno di appassionati di fantasy.



Parte la stagione 2006-2007

Con il mese di ottobre riprenderanno tutti i programmi di RBV e si preannuncia una stagione davvero interessantissima.

Sono confermati molti programmi tra quelli più seguiti nelle scorse stagioni ma si preannunciano alcune novità davvero... frizzanti.

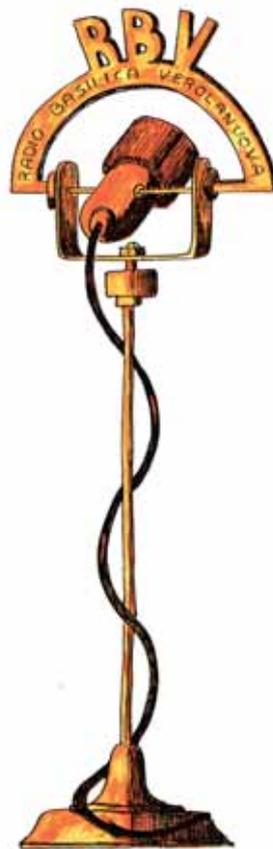
Lotto di ottobre, nel corso di una puntata speciale del Radiogiornale domenicale, verranno presentati tutti i programmi e, ci auguriamo, ne sentirete... delle belle.

Nel frattempo ricordiamo due programmi, uno è una conferma, l'altro una assoluta novità:

Riprende, ogni primo lunedì del mese alle 21.00, **"La Tana del Lupo"**, a cura di Roberto Bocchio, con gruppi musicali dal vivo nel nostro studio di via Dante. **Lunedì 2 ottobre** i primi ospiti saranno **"I Rumori Molesti"**. Successivamente ci saranno molte sorprese.

Una bella novità è invece quella della nascita del **"Pool Sportivo"** che curerà trasmissioni sullo sport nazionale ma anche su tutto lo sport verolese e, soprattutto, ogni domenica, **la trasmissione in diretta delle partite della Nuova Verolese Calcio**. Il Pool è guidato da Roberto Moscarella con l'inseparabile Dario Bettoncelli, i Panchinari Alessandro Saleri e Marco Messa, coadiuvati dalla new entry Matteo Geroldi. Un gruppo tutto da ascoltare.

Queste sono solo due anticipazioni. Tutto il palinsesto (l'insieme dei programmi della radio) per la stagione 2006-2007 sarà pubblicato il mese prossimo.



Da ultimo, vi ricordiamo **l'appuntamento più importante del mese di ottobre**: la nostra radio, attraverso In-Blu Radio, seguirà il **Convegno Ecclesiale di Verona** con molti speciali, dirette e commenti. Appuntamenti sicuramente da non mancare.

Nel darvi appuntamento sui 91.2 megahertz di RBV, rinnoviamo l'appello a tutti coloro che volessero collaborare con noi nei modi più diversi: le nostre porte sono sempre aperte per cui, **fatemi avanti!**

A SCUOLA

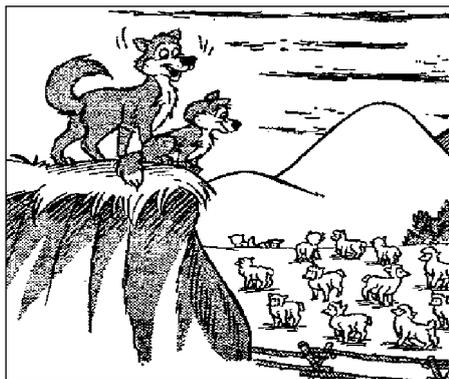
- Fammi un esempio di ingiustizia!
- Ehm... quando io prendo un brutto voto perché papà sbaglia i miei compiti!

FRA SPORTIVI

- Com'è andato l'incontro?
- Ho parato di testa dieci colpi...
- E allora perché sei così afflitto?
- Perché sono... un pugile!

UNA BRUTTA INFLUENZA

Aveva una febbre così alta che, per misurarla, il medico salì su una sedia.



GLI ANI-MATTI

- Un giorno tutto questo sarà tuo!

bar zollette

(a cura di Bruno Cocchetti)

51
L'Angelo di Verola

Il mercatone

- Scambio opinioni con figurine calciatori.
- Studente affamato cerca dispensa universitaria.
- Studente di geografia annoiato cerca circolo ricreativo.
- Falegname conoscerebbe amici per intavolare discussioni.

Ottobre piovoso, campo prosperoso.

Sia Ottobre molle o asciutto, per S. Luca (18) semina tutto.

Per S. Simone (28) procura il mantellone.

*Per S. Francesco (4) nesci lu caudu e trasi lu friscu.
(Per S. Francesco esce il caldo e entra il freddo)*

Vento d'Ottobre grida come l'orco: fa cader la ghianda che fa ingrassar il porco.

Nei pensieri dell'oziosa più d'un diavolo riposa.

Non c'è ladro né padrone che non abbia devozione.

La pazienza a piedi va ma in carrozza tornerà.

È meglio un "andiamo" che cento "andremo"

cielo a pecorelle...

i segni del tempo nella meteorologia popolare

Turni domenicali di guardia farmaceutica dell'Azienda S.L. 19

Attenzione: il sistema di turnazione delle farmacie è cambiato. Le farmacie di turno, aperte la notte e nei festivi, si alternano ogni due giorni.

Importante:

Poiché nei mesi scorsi le variazioni intercorse rispetto ai calendari che ci sono stati forniti sono state molte rendendo di fatto inutili quelli pubblicati sull'Angelo, in attesa di un chiarimento, pubblichiamo il solo **Numero Verde da chiamare per sapere con certezza le farmacie aperte.**

Ricordiamo che il numero è gratuito e si può chiamare, 24 ore su 24.



Numeri utili di telefono:

Servizio Sanitario

(soltanto nei casi di emergenza)

118

Ambulatori medici

via Grimani

0309362609

Gruppo Verolese Volontari Soccorso

via Gramsci, 4

0309361662

Alcolisti in trattamento

0309306813 - 0309361869

Problemi con le droghe?

3382346954

Gam-Anon

3406891091

Giocatori Anonimi

3208403738

Vigili del Fuoco

030931027

Carabinieri - Pronto intervento

112

Guardia Farmaceutica (Numero verde)

800.23.10.61

Guardia Medica dalle 20.00 alle 8.00

030932094

N.B.: Il servizio sanitario prefestivo, festivo e notturno si svolge dal sabato mattina alle ore 10.00 fino al lunedì alle ore 8.00 e tutte le notti dalle ore 20.00 alle ore 8.00.

Per le prenotazioni di trasporto con autoambulanza del Gruppo Volontari del Soccorso telefonare: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 17.00; inoltre dalle ore 8.00 del sabato alle 7.00 del lunedì.

Per i collaboratori de "L'Angelo di Verola"

Invitiamo i collaboratori a far pervenire i loro articoli **entro e non oltre le ore 12.00 di venerdì 20 ottobre.** Quelli pervenuti oltre tale data non saranno pubblicati.

IMPORTANTE: Per facilitare la pubblicazione degli articoli: gli scritti siano preferibilmente dattiloscritti, **meglio se al computer**, in carattere Times New Roman corpo 12. Se scritti a mano: in stampatello per ragioni tecniche. Chi usa il computer è buona cosa che faccia pervenire lo scritto **anche** salvato su un dischetto **oppure** via e-mail. *Gli articoli vanno fatti pervenire:* direttamente ai sacerdoti oppure via e-mail al seguente indirizzo: **angelo@verolanuova.com**

La redazione non è tenuta a dare giustificazioni per la non avvenuta pubblicazione degli articoli pervenuti né risponde delle fotografie non ritirate dagli interessati entro quindici giorni dalla pubblicazione sul bollettino.

La Redazione

Battesimi

- 42 Arcari Alice di Gabriele e di Mondolo Marzia
- 43 Bianchi Davide di Gerardo e di Geroldi Michela
- 44 Fogazzi Marco Leonardo di Faustino e di Mihai Mihaela
- 45 Gardoni Mattia di Nicola e di Barezzani Anna
- 46 Manera Elisabetta di Giambattista e di Mor Federica
- 47 Lo Presti Andrea di Renato e di Fidanza Silvia
- 48 Adami Eleonora di Giuseppe e di Gogna Cristiana
- 49 Cotali Matteo di Sergio e di Cremaschini Manuela
- 50 Abrami Giulia di Alessandro e di Caterina Trioni

Matrimoni

- 13 Cucchi Dario con Girelli Silvia
Paternò Carmelo con Bonanno Francesca (a Messina)
Venieri Giuseppe con Rocchi Sara (a Ghedi)
Brognoli Angelo con Olivari Laura (ad Alfianello)
Cetara Gianpaolo con Maria Garcia Parédes (in Paraguay)
- 14 Fontana Lino con Flossi Barbara

Defunti

- 39 Stabilini Santa ved. Davide di anni 95
- 40 Tosini Orsola ved. Savi di anni 76
- 41 Venturini Elena di anni 89
- 42 Labinelli Mario di anni 68
- 43 Zanelli Margherita ved. Redana di anni 84
- 44 Romano Maria in Montani di anni 68
- 45 Rocca Rina ved. Andreoletti di anni 89
- 46 Guarisco Guido di anni 73
- 47 Sala Battista di anni 78

Offerte pro restauri tele e affreschi della Basilica

Giornata celebrata nel mese di settembre	1.404,00
Dalla Casa Albergo	130,00
Dalla chiesa di San Rocco	125,00
Tele e affreschi	40,00
Libri Basilica	10,00
N.N. somma di tutti i contributi anonimi	770,00
In ricordo di mamma Orsola	100,00
Da Gita Napoli-Costiera Amalfitana	155,00
In Memoria della mamma Maria dal Gruppo Conoscerci	100,00
N.N.	100,00
Per il 25° di matrimonio di G.Franco e Patrizia	100,00
N.N.	50,00
In ricordo del marito Mario	100,00
N.N. ricordando il 35° di matrimonio	50,00
N.N.	100,00
Mariuccia e Federica in memoria dell'indimenticabile Rita Zanelli	150,00
N.N.	80,00
Per il nostro matrimonio	200,00
Classe 1926	100,00
TOTALE	3.864,00

“Amici della Basilica” adesioni alla “Confraternita del Restauro”

Dario e Libera ricordano il loro matrimonio	250,00
In memoria dei defunti Mazzoleni Terracini Domenica	280,00
In ricordo della cara mamma	500,00
A caro ricordo della nonna Rita	1.000,00
Per un dono meraviglioso	5.000,00
Per un Battesimo	1.000,00
Silvio e Caterina Tomasoni: per i nostrisessant'anni di vita insieme	300,00
TOTALE	8.330,00

Per Radio Basilica

N.N. per la radio	100,00
TOTALE	100,00

Rendiconto finanziario

2° quadrimestre 2006

Dal 1-5-2006 al 31-8-2006

offerte...

55
L'Angelo di Verola

Entrate

Rendite patrimoniali (Fitti e mt. attivi)	1.259,28
Entrate Ordinarie (offerte festive - feriali e da celebrazioni)	34.235,28
Offerte per restauri	20.831,31
Gestioni speciali (Bollettino e stampa)	1.170,00
Partite di giro	6.444,70
Totale Entrate	63.940,57

Uscite

Oneri finanziari (Interessi Passivi e spese bancarie)	1.318,66
Uscite secondarie (Spese di sacrestia - cera - cancelleria)	7.954,96
Spese per il Personale (Retribuzione e oneri sociali Laici e Religiosi)	14.906,72
Uscite varie (Assicurazioni - Enel - Gas - ecc.)	28.406,19
Manutenzioni ordinarie (Fabbricati - Impianti e attrezzature)	5.341,50
Manutenzioni straordinarie (Fabbricati)	6.600,00
Estinzione mutuo	3.082,40
Gestioni Speciali (Bollettino e stampa)	7.242,29
Partite di giro	6.412,00
Totale Uscite	81.264,72
Differenza Negativa	17.324, 15
Totale a Pareggio	63.940,57
Situazione debitoria al 31.08.2006	418.395,26

Servizio Informatico Parrocchiale

Siti Internet

SITO DELLA PARROCCHIA
www.verolanuova.com

ORATORIO
www.verolanuova.com/parrocchia/oratorio

ANGELO DI VEROLA
www.verolanuova.com/Angelo

ARCHIVIO ANGELO DI VEROLA
<http://digilander.libero.it/angeloverola>

CORO SAN LORENZO
<http://digilander.libero.it/corosanlorenzo>

CASA TABOR
www.verolanuova.com/casatabor/index

Indirizzi di posta elettronica

PARROCCHIA SAN LORENZO
parrocchia@verolanuova.com

ORATORIO "G. GAGLIA"
oratorio@verolanuova.com

RADIO BASILICA
rbv@verolanuova.com

ANGELO DI VEROLA
angelo@verolanuova.com

CALENDARIO MANIFESTAZIONI
eventi@verolanuova.com

CORO SAN LORENZO
corosanlorenzo@iol.it

CASA TABOR
casatabor@verolanuova.com